PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 29 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 10697

Il rinvio della visita del re di Serbia a Budapest

Notizie da Belgrado passate per Vienna

BELGRADO 28 (B). Alla tranquilla accoglienza fatta dai circoli politici serbi alla notizia del rinvio del viaggio di re Pietro a Budapest ha fatto eco la maggior parte della stampa serba. Singoli giornali mettono in nesso il rinvio della visita con motivi politici. Senonchè nei circoli politici seri non si annette alcuna importanza a queste opinioni. Nei circoli di Corte e governativi produce ottima impressione il commento del «Fremdenblatt» e di altri giornali a.-u. sul rinvio di questa visita. In quanto alle notizie sparse da singoli giornali serbi, che il rinvio della visita avrebbe provocato una crisi ministeriale, in luogo competente si dichiara che tali notizie non hanno fondamento.

Re Pietro vuol abdicare?

VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Budapest: Notizie private da Belgrado, provenienti da persona ragguardevole, dicono ritenersi colà prossima l'abdicazione di re Pietro, il quale si sarebbe convinto che la sua persona crea al paese difficoltà insormontabili. Non dubita che a Vienna, Berlino e Londra non si farebbe alcuna difficoltà a ricevere come re l'attuale principe ereditario. Il «Neues Wiener Journal» aggiunge esso stesso di prevedere che questa notizia sarà smentita, ma afferma tuttavia esistere in Serbia un forte partito che vorrebbe l'abdicazionel di re Pietro.

Per una visita di re Pietro a Sinaja

BUCAREST 28 (N). Tra le Corti di Bucarest e Belgrado si sta trattando per una visita di re Pietro a Sinaja nel prossimo autunno.

Il giubileo d'Italia.

Le feste di Torino

ROMA 28 (N). Stasera, con treno speciale, preceduto dalla macchina staffetta, i sovrani sono partiti in forma privata per Torino, per inaugurarvi l'Esposizione, accompagnati dal conte Giannotti, dal generale Brusati, dal nob. Mattioli-Pasqualini e da altri personaggi del seguito.

TORINO 28 (N). Stasera, alle 19.30, è giunta in forma ufficiale la rappresentanza della Camera, accompagnata dal presidente on. Marcora. Erano ad osseguirla alla stazione il sindaco, il presidente, molti assessori e consiglieri municipali e diverse personalità civili e militari.

In forma privatissima è pure giunta oggi a Torino la rappresentanza del Comune di Parigi, con a capo il consigliere municipale Bellan. La rappresentanza ha viaggiato in treno speciale. Alla stazione si trovavano il console di Francia e varie personalità della colonia francese.

Stasera la città è animatissima. Molta gente staziona dinanzi agli alberghi dove alloggiano i ministri, i membri del corpo diplomatico ed altri illustri personaggi.

Una grossa colonna di studenti universitari e delle scuole secondarie, con lanterne alla veneziana, percorse le vie principali della città, acclamando all'Italia ed al re, e cantando inni patriottici fra gli applausi della folla.

Oggi sono continuati febbrilmente i preparativi per la cerimonia di domani. In piazza Castello e in Piazza Carlo Felice sono quasi ultimati gli artistici pennoni con la corona reale. Le grandi decorazioni sono rese più grandiose dal gruppo di statue. Via Roma è tutta una festa di colori con le sue ghirlande ed i suoi festoni luminosi. Per domattina sarà terminata la distribuzione delle bandiere delle varie nazioni, che dovranno sventolare per la città.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto, con il quale fa appello ai cittadini perchè sia resa più bella la celebrazione della patria.

Iersera, nel padiglione dell'Argentina, vi fu un ricevimento intimo dei giornalisti, ai quali, dopo una rapida visita attraverso le sale della Mostra, fu offerto uno «Champagne» di onore.

Si calcola che più di 80.000 persone si sono recate a Torino per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione.

Il treno con il quale giungeranno i sovrani, è atteso per le 9.30 di domattina. I reali arriveranno in forma privata.

La municipalità di Budapest a Roma

BUDAPEST 28 (N). Il sindaco Nathan inviò al borgomastro di Budapest una lettera cordialissima, ringraziando del saluto inviato dal Consiglio municipale alla città di Roma ed invitando i consiglieri a visitare la capitale italiana in occasione del giubileo. Si sono già iniziati i preparativi per organizzare il viaggio a Roma per la fine di giugno. Prevedesi che vi parteciperanno numerosi consiglieri.

Per la riforma elettorale nel Regno

ROMA 28 (N). La «Tribuna» ha indetto un «referendum» fra i deputati meridionali, per conoscere il loro pensiero sull'allargamento del suffragio, annunciato dall'on. Giolitti. L'on. Leonardo Bianchi, rispondendo e premettendo che non conosce i particolari del disegno di legge che sarà presentato, ha detto che tutto il partito liberale, al quale egli appartiene, ha applaudito al programma elettorale, perchè è in tutti la convinzione teorica, la quale risponde ad un sentimento tutto moderno, che ovunque ci sia un adulto onesto, che contribuisca con il lavoro metodico alla vita del paese, deve concorrere con il voto alla scelta della rappresentanza politica. E' una grande giustizia che il Parlamento deve compiere verso la massa dei cittadini adulti lavoratori. In quanto agli effetti della legge, l'on. Bianchi ritiene che da essa i socialisti non guadagneranno gran che; mentre i clericali soli ne saranno assai avvantaggiati. I Governi che si sono succeduti in Italia hanno giudicato le organizzazioni clericali come qualchecosa di trascurabile. Se i clericali si mettessero agli ordini della Santa Sede, e se le nuove elezioni conferissero la vittoria ai partiti clericali, in un gran numero di collegi, è naturale che la legislazione del nostro paese dovrebbe essere ispirata al pensiero o ai fini del Vaticano. Se il progetto di riforma elettorale non provvederà alla tutela di quella parte del paese che ha dato e dà le maggiori garanzie di una sicura direttiva democratica al nostro paese, il partito liberale correrebbe il maggiore pericolo di riuscire decimato nelle prossime elezioni a base del suffragio universale. L'on. Bianchi, concludendo, ha detto di avere molta confidenza nella saggezza politica del Governo e nella difesa che il grande partito liberale saprà fare di sè e della sua sorte.

Per le elezioni politiche in Austria.

I grattasapi dei cristiano-sociali.

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Per oggi era indetta un'adunanza dei fiduciari cristiano-sociali del collegio elettorale Mariahilf II, che finora era rappresentato dal dott. Pattai, già presidente della Camera; ma come annuncia l'Agenzia cristiano-sociale «Austria», questa adunanza è stata rinviata alla settimana ventura. E qui la «Neue Freie Presse» aggiunge le seguenti informazioni speciali. Già nelle elezioni del 1907 il dott. Pattai non era riuscito ad ottenere che una maggioranza di 55 voti in confronto del candidato socialista; nel frattempo le condizioni del collegio sono mutate, tanto che il partito cristiano-sociale dubita che il Pattai possa esservi rieletto. Si è perciò cercato un altro collegio cristiano-sociale da potergli offrire, ma finora non lo si è trovato.

Iersera, in una conferenza confidenziale di cristiano-sociali, si è discussa ampiamente la questione. Si dice che del resto il Pattai, il quale ora si trova a Battaglia, presso Padova, abbia scritto ai suoi amici una lettera, nella quale comunica loro di doversi ritirare dalla vita pubblica e di rinunziare alla rielezione. Sta però a vedersi se il Pattai persisterà in questo suo proposito. Altre informazioni della «Neue Freie Presse» dicono non essere improbabile che nel collegio rappresentato dal dott. Pattai per 25 anni, il candidato liberale riesca questa volta ed entrare in ballottaggio contro il candidato dei socialisti con buone prospettive di riuscita.

Tre vescovi che conoscono la loro gente

Una doccia fredda per calmare i bollori elettorali del clero

Si ha poi da Salisburgo che la «Kirchenzeitung» pubblica la pastorale compilata d'accordo fra i tre vescovi di Trento, Bressanone e Salisburgo, in relazione al dissidio fra vecchi clericali e cristiano-sociali del Tirolo. La pastorale è rivolta al clero e lo ammonisce alla concordia per dare così il buon esempio ed ottenere più facilmente il ristabilimento della pace fra i cattolici del Tirolo. La pastorale impartisce quindi ai sacerdoti delle istruzioni, ammonendoli alla moderazione affinchè non paia che i sacerdoti si preoccupino più di cose terrene che di quelle spirituali; li ammonisce di non servirsi di mezzi di agitazione illeciti e indecorosi e a non dimenticare mai i precetti dell'equità e della giustizia, nemmeno rispetto agli avversari. Si permette bensì ai sacerdoti di porre candidature, ma solo dopo ottenuto il consenso del vescovo. Si proibisce ai sacerdoti di scendere in lizza nei comizi elettorali contro altri sacerdoti per non dare scandalo alla popolazione con grave danno per la riputazione del clero e per il prestigio della religione. Si proibisce inoltre a loro di mettere sul tappeto nelle adunanze elettorali questioni religiose, in particolare, per esempio, il quesito se gli avversari professino o no veri sentimenti di cattolici, spettando ai vescovi risolvere tali questioni.

L'alleanza dei justhiani con i socialisti in Ungheria

BUDAPEST 28 (N). Il periodico settimanale «Magyar Figyele», fondato dal conte Tisza, critica vivacemente la nuovissima alleanza del gruppo Justh coi socialisti, dicendo che essa non può che aver conseguenze funeste.

L'insurrezione albanese

Sui monti Klementi si combatte da quattro giorni

BERLINO 28 (N). Da Scutari si comunica che nei monti Klementi si combatte accanitamente da quattro giorni. Da parte turca partecipano al combattimento sei battaglioni e quattro cannoni. Non si conosce ancora l'esito del combattimento. Durante le feste pasquali furono trasportati a Podgorizza parecchie centinaia di albanesi feriti. Il trasporto era diretto da una donna, la quale indossava l'uniforme e la sciabola di un ufficiale turco da essa ucciso.

Presso Divore una ventina di contadini additarono ai turchi la posizione degli insorti. I «malissori» si vendicarono fucilando i contadini e incendiandone le case.

SALONICCO 28 (B). Torghut Schefket pascià dispone attualmente di oltre 17 battaglioni e perciò ha ordinato di congedare le milizie di Tusi e Kastrati. Tutte le posizioni importanti sono occupate militarmente e rinforzate mediante l'artiglieria. Quattro battaglioni rimarranno a Gusigne quale riserva. Appena cessata la neve sui monti Torghut Schefket pascià procederà secondo le istruzioni del ministro della guerra.

L'Albania e il Vaticano

ROMA 28 (N). Il «Corriere d'Italia», sotto il titolo «Il papa e l'Albania» scrive: «E' stata diffusa, ed anche noi, per equivoco, abbiamo raccolto la notizia da Costantinopoli, secondo la quale il granvisir avrebbe fatto visita al delegato apostolico, mons. Sardi, per ringraziarlo di una terza circolare che il pontefice avrebbe inviato ai vescovi cattolici dell'Albania, e nella quale i vescovi sarebbero stati invitati a tenere gli albanesi delle loro diocesi lontani dal movimento insurrezionale, e ad esortarli all'osservanza delle leggi del paese. Il granvisir avrebbe pure incaricato l'ambasciatore turco a Roma di recarsi personalmente in Vaticano per esprimere i ringraziamenti della Porta per questa circolare e ringraziare il pontefice.

«I nostri lettori, alla semplice lettura di questa notizia avranno già compreso che essa non può essere che una fantastica e tendenziosa invenzione. Nulla sappiamo della visita del granvisir al rappresentante pontificio a Costantinopoli. Quello che si può affermare, anche se la visita fosse avvenuta realmente, è che essa non può aver avuto per oggetto ciò che si pretende, perchè il pontefice non scrisse nessuna lettera sulle presenti condizioni in Albania. E' poi perfettamente ridicolo immaginare che un incarico sia stato affidato da Costantinopoli all'ambasciatore turco a Roma di recarsi personalmente a ringraziare il pontefice in Vaticano».

Il preteso viaggio di re Nicola all'estero

CETTIGNE 28 (B). Di fronte alle notizie riportate dai giornali, che re Nicola andrà all'estero per scopi di salute, si constata che ancora nulla è stato deciso circa un viaggio di re Nicola all'estero.

Gli avvenimenti nel Marocco

PARIGI 28 (N). Si telegrafa da Tangeri: Il 23 sono arrivati a Larache 10 ufficiali spagnoli, i quali ebbero conferenze col console spagnolo e con gli ufficiali della polizia ispano-marocchina. Il comandante di questa è partito il 24 corr. con tutta la sua gente montata da Elksar per appoggiare le operazioni della missione militare francese. Di fronte all'opinione espressa specialmente nei circoli politico-coloniali, che sarebbe necessario intraprendere una spedizione per Fez via Taza anche dal confine algerino, si dichiara ufficiosamente che il Governo non ha affatto questa intenzione, perchè ritiene che le forze inviate da Casablanca e da Rabat siano sufficienti per disimpegnare Fez e ristabilire l'autorità del sultano sulle tribù. Le truppe scaglionate al confine algero-marocchino hanno soltanto l'incarico d'impedire che le tribù del Marocco orientale si uniscano agli insorti.

Fino a mezzodì il Governo non ha avuto alcuna notizia di Bremond. Si crede perciò non essere vera la notizia della sua morte.

Da Rabat si comunica che stasera è arrivato colà il generale Moinier con una colonna di truppa. El Mranj sarebbe entrato ad Alkunitra con le «harka» degli Sciauia.

Da Ceuta si partecipa che colà si nota un grande movimento di truppe. Gli spagnuoli hanno mandato emissari al capo Andjeras per indurlo ad arruolare contingenti di indigeni, verso grandi ricompense. Questi contingenti verrebbero schierati nell'armata spagnola.

PIETROBURGO 28 (N). Al Ministero degli esteri non si ha alcuna conferma della notizia della morte di Bremond. Gli ultimi dispacci lasciano capire che la «mehalla» di Bremond è concentrata a circa venti chilometri ad ovest di Fez.

L'atteggiamento della Germania.

BERLINO 28 (N). In relazione al colloquio avvenuto ieri tra il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg e l'ambasciatore francese Cambon, si assicura che lo stesso ebbe per risultato che il Governo germanico persisterà nel suo atteggiamento di aspettativa di fronte all'avanzata francese nel Marocco. Poichè i francesi assicurano di voler tenersi entro i limiti segnati dagli atti di Algesiras, la Germania non ha il diritto di dubitare della lealtà della Francia. Solo qualora la temporanea occupazione dovesse tramutarsi in occupazione definitiva, la Germania potrebbe far valere energicamente i suoi diritti.

Per l'arbitrato anglo-americano

Un discorso d'Asquith

LONDRA 28 (N). In una adunanza alla «Guild Hall», cui presero parte molte illustri personalità, fu accolta una risoluzione a favore di un trattato d'arbitrato fra l'Inghilterra e l'America.

Il presidente dei ministri Asquith pronunziò un discorso in cui disse che le due grandi democrazie parlanti l'idioma inglese sono giunte a considerare una guerra fra loro come un delitto inconcepibile. L'accordo fra loro per abolire la guerra come mezzo per risolvere controversie significa un insigne vittoria della ragione. Una tale convenzione non ha speciali scopi politici, non implica minaccia alcuna contro una qualche parte del genere umano, non ha il significato d'un'alleanza offensiva o difensiva. Spera che da questa convenzione si potranno prendere le mosse per nuovi progressi; ma l'Inghilterra per ora non può smettere la sua vigilanza intesa a provvedere alla sicurezza dei suoi possedimenti che si trovano in tutte le parti del mondo.

La rivista navale per l'incoronazione di Giorgio d'Inghilterra

VIENNA 28 (N). La «Zeit» apprende che alla rivista navale internazionale nelle acque inglesi in occasione della festa per l'incoronazione di Giorgio V parteciperà anche la nave da guerra a.-u. «Radetzky».

La guerra civile nel Messico

È imminente un assalto contro la capitale?

NUOVA YORK 28 (N). Da Messico è giunta la notizia che negli Stati Uniti messicani di Guerrero e Morelos i ribelli hanno costretto i governatori a fuggire. Tre distaccamenti di truppe governative furono completamente sgominati. Nella difesa di un ponte ferroviario furono uccisi un tenente e 21 soldati. Si teme un assalto contro la capitale, la quale è difesa da soli 4000 uomini.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Insurrezioni e carestia in Cina

CANTON 28 (B). Causa l'arresto di un preteso rivoluzionario, i suoi compagni, armati di rivoltelle, si recarono al palazzo del vicerè e lo incendiarono. Le truppe mossero incontro ai tumultuanti e ne uccisero alcuni. Un colonnello fu ferito. Si operarono molti arresti.

HONGKONG 28 (N). Dal territorio dell'insurrezione a Canton è giunto qui un piroscafo con un centinaio di fuggiaschi, per la maggior parte donne. A quanto si dice, negli scontri avvenuti finora con le truppe sarebbero rimasti uccisi circa 300 insorti.

BERLINO 28 (N). Si telegrafa da Pechino: La carestia nella Cina meridionale è estesa in un territorio lungo 500 e largo 234 chilometri. Il numero degli affamati e senza tetto ascende a tre milioni. Qualora, dopo la cessazione della peste, non riuscisse al Governo di prendere a tempo energici provvedimenti, sono da temersi seri disordini.

KIRIN 28 (Ag. pietrob.). Il governatore ha inviato a Pechino un memoriale in cui prega d'impiegare una parte del prestito di 60 milioni per la costruzione della ferrovia Kirin-Hunciun, cui egli attribuisce grande importanza economica perchè gioverebbe a paralizzare l'influenza russa.

Due nuovi colossi per la marina da guerra Giapponese.

TOKIO 28 (B). Il Governo ha commesso a ditte private giapponesi la costruzione di due corazzate da 26.800 tonnellate ciascuna.

Il bilancio della „Meridionale“

VIENNA 28 (N). La Società della ferrovia Meridionale pubblica il bilancio per il 1910, dal quale risulta un disavanzo di cor. 2,269.336 cor. contro 7,235.742 cor. nell'anno precedente. Il fabbisogno per la mancata estrazione delle priorità nella somma di 4.4 milioni è segnato fra le uscite. Il «minus» nella limitazione dell'ammortizzazione delle obbligazioni 3% importa 11 milioni e mezzo. Le entrate dell'esercizio ebbero un aumento di cor. 6,083.644, di cui il 40% nel movimento passeggeri ed il 60% (3.5 milioni) nel movimento merci. L'aumento dei noli nel movimento merci portò una delusione, giacchè si aveva preventivato un introito maggiore di 6 milioni. Il riscatto delle ferrovie settentrionali influì sensibilmente sulla Meridionale. Le spese d'esercizio sono salite di 800.000 cor., in seguito alle spese maggiori per il personale, per cui il coefficiente d'esercizio diminuì da 61.62 a 59.61 percento. Le concessioni fatte nell'autunno agli addetti avranno pieno effetto appena quest'anno, il quale perciò sarà aggravato di un milione di più. Le investizioni ammontarono nel 1910 a 9.75 milioni ed il programma di investizioni per l'anno corrente prevede una spesa di 11.5-12 milioni. Per l'anno corrente si calcola di aver una spesa maggiore di un milione per il personale e di un milione per maggiori imposte, sicchè sarebbe necessaria un'entrata maggiore di due milioni per evitare un disavanzo maggiore.

A proposito del movimento è da aggiungere ancora che i trasporti in massa a buon prezzo sono aumentati, mentre il trasporto di merci a nolo più caro è rimasto stazionario. Il trasporto di legname è aumentato del 10%, quello dei materiali da fabbrica, mattoni e cemento del 20%; invece è diminuito o rimase stazionario il trasporto di cotone, canape, lino, jute e tabacco. Il traffico con i due porti di mare fu relativamente debole.

La Meridionale ha trasmesso al comitato parigino dei creditori le proposte per l'assanamento finanziario della società. Il comitato non si è espresso finora in merito. Le trattative finanziarie con i possessori di priorità non sono progredite. All'assemblea generale si riferirà sull'attuale stadio delle trattative. I prioritari francesi verranno nella seconda metà di maggio a Vienna. Appena verso la fine di maggio si potrà sapere se si oppongono difficoltà all'azione d'assanamento, e quali siano le prospettive per la sua attuazione. La Meridionale spera di condurre a termine l'opera di assanamento per la fine di quest'anno, per modo che i nuovi accordi possano entrare in vigore già nell'anno venturo.

La rinnovazione del cartello dello zucchero

PRAGA 28 (N). Il giornale «Bohemia» ha da Vienna che le trattative per la rinnovazione del cartello dello zucchero sono progredite al punto da potersi ritenere che per la seduta di domani il comitato stipulerà il cartello che abbraccerà tutta l'industria zuccheraria dell'Austria.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 28 (B). L'Imperatore restituì iersera alle 6 la visita alla principessa Gisella ed al principe Corrado. La visita durò quasi un'ora e mezzo. La partenza dell'Imperatore per Budapest e Gödöllö è stata fissata per il 2 maggio alle 2.45 pom. Si dice che l'Imperatore soggiornerà in Ungheria soltanto tre settimane e non 6. Lo stato di salute dell'imperatore è ottimo, la raucedine è scomparsa ed il leggero catarro è quasi del tutto sparito.

Orlando Bonaparte a Sofia. SOFIA 28 (N). E' arrivato qui, ospite di re Ferdinando, il principe Orlando Napoleone Bonaparte.

La regina del Belgio indisposta. - BRUXELLES 28 (B). La regina Elisabetta che attualmente si trova a Londra, è raffreddata nuovamente e deve per alcuni giorni rimanere a casa. Perciò è stato prorogato il termine del suo ritorno nel Belgio. Il re Alberto, che è stato richiamato per affari di Stato, partirà questa sera per Bruxelles. L'indisposizione della regina non desta apprensioni.

Ancora la meravigliosa avventura di Pietro Ascenzio divenuto conte Mastai-Ferretti.

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la storia di quel Fortunato Ascenzio, ex-corazziere, arrestato a Napoli per la sua somiglianza con il famoso anarchico londinese Pietro il Pittore, e riconosciuto ai primi del corrente mese come figlio legittimo del conte Antonio Mastai-Ferretti, appartenente alla nota famiglia senigagliese, da cui nacque Pio IX, avrebbe un interessante seguito. Infatti, si afferma che i parenti del conte Antonio Mastai-Ferretti, avuta notizia del riconoscimento ufficiale effettuato da lui nei riguari dell'Ascenzio, abbiano iniziato pratiche legali per opporvisi; e vi si opporrebbero sopratutto per la ragione che non vorrebbero vedere affidato il nome glorioso della famiglia ad un uomo di cui s'ignora la nascita e le ragioni di vita. Vi si opporrebbero altresì perchè sicuri che il conte Antonio Mastai-Ferretti non poteva in quel periodo della sua vita in cui l'Ascenzio venne alla luce, averlo concepito.

Il «Giornale d'Italia» dice inoltre che, prescindendo dalle numerose dicerie che corrono in proposito, sta il fatto che la dama che ha messo al mondo l'Ascenzio è tuttora vivente, ed appunto essa provvede al mantenimento più che signorile del supposto Pietro il Pittore; agiatezza cui sembra abbia dato origine il riconoscimento da parte del conte Mastai-Ferretti dell'Ascenzio, poichè persone che hanno avuto agio di conoscere la vita del conte Antonio Mastai-Ferretti, e che sono legate a lui da vecchia consuetudine, sono concordi nell'affermare che egli era da qualche tempo in poco liete condizioni finanziarie.

L'avvelenamento di 50 fanciulli in un istituto di monache.

BERLINO 28 (N). Nell'istituto «Victoria» di Drehfeld ammalarono 50 fanciulli ed una suora con gravi sintomi di avvelenamento: 2 sono morti, 3 si trovano agli estremi, altri 10 sono in istato gravissimo. L'istituto fu chiuso. Gli avanzi dei cibi sospetti furono consegnati alla stazione d'analisi chimica.

Il brillante stato di servizio dell'ex-capo della polizia segreta a Varsavia.

PIETROBURGO 28 (N). E' giunto qui l'ex-capo della polizia segreta di Varsavia, Weissmann, condannato ai lavori forzati e diretto per la Siberia. La sua condanna avvenne per corruzione, per favoreggiamento di rapina, nonchè per avere mantenuto rapporti d'affari con case di tolleranza di Varsavia. Il Weissmann passò molti anni all'estero; egli fu a Sofia, Belgrado, Costantinopoli e a Parigi. A quanto si dice egli sarebbe stato imputato anche del furto di documenti, rivelatosi in seguito alla faccenda Maimon. In passato il Weissmann esercitò la tratta delle bianche e viaggiò quasi tutto il mondo. Il Weissmann si dedicò allo spionaggio; riuscì a guadagnarsi la fiducia di molti uomini di Stato bulgari, rumeni e serbi; egli sostenne una parte importante anche alla Corte dell'assassinato re Alessandro e fu persino capo della polizia segreta serba. Si dice che la moglie del Weissmann insegnò il trucco della falsa gravidanza della regina Draga. Il Weissmann ha l'intenzione di invocare la grazia dallo czar.

L'arresto del «fantasma nero» a Berlino.

BERLINO 28 (N). La polizia ha arrestato un pericoloso cavaliere d'industria: il conte Ostrowski soprannominato «il fantasma nero». Il conte Ostrowski, russo di nascita, aveva la specialità di introdursi nelle stanze d'albergo affittate a signore (mentre queste prendevano i pasti nella sala da pranzo) e di rubarvi quanto gli capitava sotto mano. Per queste sue imprese indossava una maglia nera e si copriva il viso con una maschera nera. In questi ultimi giorni il «fantasma nero» aveva fatto la sua apparizione all'«Hôtel Kaiserhof», dove rubò gioielli a parecchie signore forestiere.

Da Parigi a Graz in pallone sferico.

GRAZ 28 (N). Stamane atterrò nei dintorni di Unter-Lassnitz presso Graz un pallone sferico. Il pilota del pallone, Dubois, era salito iersera alle 9.45 a Parigi per concorrere al premio del più lontano volo con palloni sferici. Il pallone prese la direzione verso est, volò sopra Strasburgo all'altezza di 1690 metri, e continuando nella stessa direzione e sempre più alzandosi raggiunse presso Monaco l'altezza di 3000 metri. Il pallone fu poi spinto verso sud e in vicinanza della catena settentrionale delle Alpi fu colto da una violenta bufera di neve. Scampato alla bufera venne a trovarsi ad una altezza di 3000 metri sopra la città di Salisburgo. Prese quindi nuovamente la direzione primiera verso est, raggiunse le Alpi stiriane all'altezza di 3500 metri, ove fu colto nuovamente da una bufera di neve. Il pallone era così gravato dalla neve che incominciò a calare lentamente finchè atterrò presso Unter-Lassnitz alle 9.30 ant.

Uccide i propri figli e si suicida.

BUDAPEST 28 (N). A Illö presso Budapest l'agricoltore Giovanni Toth, mentre la moglie era assente, uccise a revolverate il figlio di sei anni e la figlia di cinque, poi si uccise. Pare che causa della tragedia sia stata la miseria.

L'arresto di un Torquemada russo a Leopoli.

VIENNA 28 (N). Si ha da Leopoli che la polizia arrestò colà l'ex-capo della polizia del governatorato di Suvalka, di nome Pyzalsko, che si trovava a Leopoli da alcune settimane. Condannato mesi fa in Russia a un anno e mezzo di carcere perchè aveva fatto torturare detenuti politici per estorcere confessioni, dopo la condanna, probabilmente col tacito consenso delle autorità, era riuscito a fuggire. A Leopoli tentò di stringere relazioni coi rivoluzionari russi, e comperava opuscoli che mandava in Russia. Si suppone che approfittasse della dimora a Leopoli a scopo di spionaggio, sorvegliando i fuggiaschi russi. Ma un socialista russo, riconosciutolo, lo denunziò alla polizia che, perquisito il suo domicilio e sequestrate molte carte, lo arrestò.

La brutalità d'un ufficiale russo.

PIETROBURGO 28 (N). A Zaryzyn la polizia arrestò un giovanotto che, in istato di ubriachezza, aveva offeso la moglie di un ufficiale. Questi, recatosi la notte all'ufficio di polizia, volle vedere il giovanotto, contro il quale improvvisamente tirò parecchie revolverate. Esasperato per non essere riuscito a colpirlo lo trafisse con la sciabola. I poliziotti lasciarono fare senza neppure scomporsi.

Le «serrate» in Danimarca.

COPENHAGEN 28 (B). Fra la lega dei datori di lavoro e le organizzazioni professionali è stato raggiunto un accordo, secondo il quale le «serrate» che erano state fissate per domani saranno sospese e quelle esistenti verranno levate al 4 maggio alla più lunga, se prima del 1. maggio si sarà raggiunto un accordo coi muratori e gli stagnai non organizzati.

La rimozione di un alto ufficiale dello stato maggiore a.-u.

VIENNA 28 (N). La «Zeit» apprende che l'aiutante personale del capo dello stato maggiore generale, maggior Vittorio de Fritsche, fra breve sarà destituito. Il maggiore de Fritsche è notissimo nella buona società viennese; egli è ammalato e da qualche tempo già non presta più servizio.

Accuse d'omosessualismo contro un alto ufficiale a.-u.

VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Journal» reca: Nell'alta società viennese desta penosa impressione la notizia che un giurì d'onore militare avviò procedura contro un ufficiale superiore di stato maggiore addetto come assistente ad un altissimo funzionario militare, perchè lo si accusa di rapporti omosessuali col cameriere di un notissimo banchiere viennese.

La faccenda degli attentati a Los Angeles

La confessione sensazionale di un teste.

NUOVA YORK 28 (N). Nella faccenda dell'attentato alla dinamite a Los Angeles è subentrata una piega sensazionale. L'arrestato Mac Manigal, citato come teste dalla procura di Stato, dichiarò sotto giuramento di avere eseguito complessivamente 15 attentati alla dinamite e di aver ricevuto per ciascun attentato mille corone.

IL GIUBILEO D'UN EDITORE TRIESTINO.

Uno scrittore triestino, Alberto Boccardi, narrava un giorno, nell'ufficio di un libraio, che degli editori italiani, i maggiori, Treves e Hoepli, iniziarono la loro carriera a Trieste. Il Hoepli essendo commesso della ditta Schimpff, accompagnò al Cairo un carico di libri moderni per la biblioteca del khedive, e poi riordinò la biblioteca stessa..., iniziando così la sua fortuna, perchè, anzichè tornare a Trieste, andò a piantar libreria a Milano. Il Treves... in quanto al Treves addirittura aveva iniziato a Trieste, oltre che la carriera, la vita.

— Ah! è triestino?! - chiesero alcuni dei presenti.

— Sicuro, triestino. Emilio Treves è nato a Trieste la notte di S. Silvestro del 1834...

Quel giorno, nell'ufficio di quel libraio, non si parlò che del Treves, della sua carriera, della sua audacia e della sua fortuna. Alberto Boccardi narrò aneddoti e ricordi che oggi divengono d'attualità, perchè - come i lettori del «Piccolo» hanno veduto nel giornale di ieri - si sta ora appunto celebrando il cinquantenario dell'editoriato di Emilio Treves.

L'editore dell'«Illustrazione italiana» è dunque triestino, e come tale merita di essere trattato in queste colonne con un po' di affetto... cittadino, perchè egli è veramente uno di quei triestini che hanno fatto e fanno onore alla nostra città. Giovanissimo aveva goduto la gioia degli applausi del pubblico del nostro Filodrammatico, quando vi rappresentò un dramma «Ricchezza e Miserie», a forti tinte, si capisce, come li desiderava e li gustava il pubblico di sessant'anni fa. Il primo successo teatrale indusse Emilio Treves a scrivere un altro dramma, e questa volta un dramma storico, «Il duca d'Enghien». Fu stampato; la critica non gli fu avara di lodi, ma poichè l'autore vi aveva messo parole amare contro Napoleone che aveva permesso l'esecuzione dell'ultimo dei Condè, la censura, che non voleva beghe col Governo imperiale francese - l'astro di Napoleone III era allora allo zenit - proibì la rappresentazione del dramma.

Non era proprio lieta la sorte del giovane autore, che, frattanto, perduto il padre, aveva dovuto accettare un posto non molto lucroso di correttore nella Tipografia del Lloyd.

Allora la Società del Lloyd aveva una «sezione letterario-artistica», la quale pubblicava, oltre ad un giornale illustrato, «Letture di famiglia», una magnifica edizione di classici, diretta dal prof. Antonio Racheli, professore di lingua italiana al Ginnasio dello Stato. Emilio Treves coadiuvò il Racheli nel curare la corretta edizione dei classici italiani; ma ciò non lo distoglieva da altri lavori. Qualche suo articolo un po' troppo vivace in un giornale umoristico gli procurò l'invito dal Governo di sgombrare dai territori austriaci. Era il 1857. Treves si recò a Parigi, vivendo poveramente, dando lezioni d'italiano e inviando corrispondenze a giornali milanesi. Ma lo tormentava la nostalgia del natio cielo e del natio mare; e un anno dopo eccolo accettare la direzione di una tipografia a Fiume che, per politiche vicende, narrò il Degubernatis, visse vita breve e stentata, ed Emilio Treves non tardò a trovarsi nuovamente sbalestrato in cerca della dea bendata. Da Fiume si recò ad Udine, istitutore, poi a Milano, traduttore alla «Gazzetta di Milano». Ma ci stette pochissimo. Il '59 trovò Emilio Treves tra i volontari di Garibaldi, coi quali fece tutta la campagna. Finita la guerra, eccolo nuovamente a Milano, redattore, questa volta, della «Gazzetta di Milano» e direttore dell'umoristico «Uomo di pietra».

Ma lo assillava un'idea che gli era venuta quando lavorava col Racheli nella

tipografia del Lloyd: diventare editore, avere una propria officina tipografica, un proprio laboratorio xilografico, materiare certe sue idee di volgarizzazione scientifica e letteraria. E nel 1861 ecco il «Museo di famiglia», periodico che fu per così dire il padre di tutte le altre pubblicazioni che Casa Treves lanciò sul mercato italiano in questo mezzo secolo. Vennero poi una Biblioteca utile, un Annuario scientifico, una Biblioteca amena, a 50 centesimi il volume, che non tardò a trasformarsi in quella ad una lira e divenne il pasto intellettuale di centinaia di migliaia di lettori.

La Casa editrice prese un'andatura da libreria d'importanza nazionale quando, quarant'anni fa, ad Emilio Treves si associò il fratello Giuseppe - un altro triestino. Allora vennero fuori l'«Illustrazione italiana», rimasta unica nel genere, e le magnifiche pubblicazioni illustrate d'opere di scienza e d'arte; e tutta la produzione intellettuale della nuova Italia aspirò all'onore e alla fortuna di essere edita dalla Casa Treves. Pochi anni fa la Casa poteva pubblicare un catalogo di 130 pagine illustrato da centinaia di ritratti dei suoi autori, molti dei quali ascesero ai fastigi della celebrità. Citarne anche soltanto i più noti equivarrebbe a ripetere un elenco interminabile di nomi che tutto il pubblico intellettuale conosce ed ama come i cooperatori della fama letteraria e scientifica dell'Italia contemporanea.

La morte del comm. Giuseppe lasciò Emilio Treves nuovamente solo a dirigere la vasta azienda. Ma le fatiche d'una vita operosa che non conobbe riposi, non tolsero vigoria nè diminuirono il desiderio di lavorare all'uomo che può essere chiamato senza tema di offendere la verità, benemerito della cultura nazionale. Anche recentemente alle molte sue collezioni, Emilio Treves ne ha aggiunta una nuova, di opere storiche, e un'altra di opere letterarie straniere, mentre prosegue a incoraggiare la produzione nazionale e dà nobiltà di edizione e decoro di illustrazioni artistiche alle sue ristampe.

La vita di Emilio Treves è veramente quella di un «self-made-man»; e poichè essa getta un riflesso d'onore anche sulla città che lo vide nascere e ne conobbe e incoraggiò i primi passi, ci parve doveroso ricordarla, mentre da ogni parte della Penisola vanno a questo veterano del lavoro plausi ed omaggi.

CRONACA LOCALE

Per la difesa nazionale

Una lettera del pubblico che si distacca dal solito tipo della facile critica e della geremiade vacua e infeconda:

«Giorni sono il «Piccolo», nell'annunciare la nuova affermazione meditata dagli slavi con l'erezione di un suntuoso edificio per la scuola slava di S. Giacomo, eccitava il Comune a vigilare perchè non manchino mai posti ai fanciulli del nostro popolo nelle scuole comunali, ed eccitava i cittadini a circondare d'ogni loro amore la Lega Nazionale, perchè il Ricreatorio ch'essa eresse a S. Giacomo divenga vero usbergo contro l'incalzare dell'azione nemica.

«Ma non bastano i provvedimenti già attuati e che saranno, se mai, sufficenti alle difese di S. Giacomo. Ben più vasta e più intensa azione di difesa nazionale convien sviluppare su tutte le zone minacciate della città e del suburbio. L'immigrazione slovena non si addensa soltanto a S. Giacomo: tutti i quartieri eccentrici e tutto il suburbio ne son pregni. E' indispensabile impedire che la infiltrazione slava corrompa l'italianità indigena del suburbio, dove essa fu in ogni tempo come un avamposto civile in difesa della civiltà della nostra terra. Invece il compito di sostenere l'italianità alle porte della città è lasciato si può dire alla sola virtù naturale della stirpe: sembrerebbe che bastasse a fronteggiare una valanga di trasmigratori, la forza innata di resistenza della stirpe indigena più colta e più civile: gli esempi della storia sono lì a dimostrare il contrario. Perciò nessun arnese di resistenza alzato contro i nuovi invasori: in molti luoghi nè un giardino d'infanzia, nè una scuola, nè una biblioteca popolare. Giardini d'infanzia ce ne dovrebbero essere: a San Vito, a Barcola, in Scorcola, in Cologna, in Rozzol, alle Maddalene. Non si dica che sarebbero posti in mezzo a popolazioni slave; in tutte quelle località i Giardini avrebbero innumerevoli frequentatori italiani. Anche di San Giovanni, di Roiano, di Gretta, di Servola, di S. Anna, si diceva così. E il Giardino di S. Giovanni ha 153 inscritti e più ne potrebbe avere un Giardino in Cologna, qualora venisse posto fra la sommità di via dello Scoglio e Monte Valerio; quello di Servola, della Lega, ha oltre 160 inscritti, ed altrettanti o più quello di S. Anna. Ma anche qualora nei Giardini di S. Vito, di Rozzol e delle altre località nominate non si potessero raccogliere che una cinquantina di bambini per ciascuno, non sarebbe conseguito un grande successo l'aver salvati dall'insidia della snazionalizzazione tutti quei figlioli del nostro popolo, speranza e forza dell'avvenire?

«Alle Maddalene la popolazione è cresciuta notevolmente e fra essa molti sono gli italiani, tratti colà dal lavoro nelle fabbriche sorte nel rione. Un Giardino d'infanzia alle Maddalene sarebbe il vivaio della futura scuola popolare che il Comune dovrà costruirvi non appena si inizierà nella vicina piana di Zaule la nuova Officina del Gas.

«Nello stesso S. Giacomo ai due Giardini comunali un altro potrebbe essere aggiunto, magari privato e soltanto sovvenzionato dal Comune o dalla Lega Nazionale, perchè tra l'avere un Giardino privato anche deficente o il non averne nessuno è preferibile quello deficente.

«In quanto alle scuole, si sa bene che l'autorità scolastica provinciale era ostile a nuove scuole italiane, come dimostrò la proibizione di quelle di S. Croce e della Polveriera. Ma quando i Giardini d'infanzia con la loro frequentazione avranno dimostrato che il «materiale» scolari c'è, l'autorità scolastica provinciale non potrà ripetere un atto che il tempo e successive decisioni ministeriali si incaricarono di dimostrare errato.

«E sarebbe pur ora, poichè gli slavi vengono a insegnarci come si fanno le scuole in città, di vedere se non convenga pensare anche noi a migliorare un po' le nostre scuole di campagna, accogliendo ed attuando il criterio espresso dal Governo in una sua decisione scolastica che si riguardava, sulla opportunità di non tenere scuole nazionalmente miste, ma divise secondo nazionalità. In questo modo, provvisto, secondo legge ed equità, ai bisogni della popolazione campagnuola slava, il Comune potrà verosimilmente dare sviluppo anche alle scuole italiane del Territorio attualmente annesse a quelle slovene e provvedere a metterne di nuove là dove si mostrassero necessarie.

«Tutto ciò implica naturalmente la preparazione d'un programma e lo stanziamento di crediti; e per l'una cosa e l'altra sono competenti la Commissione scolastica e il Consiglio, ai quali, nell'interesse della difesa nazionale, la questione dovrebbe essere messa a cuore senza indugio».

(segue la firma).

Per le prossime elezioni politiche.

A sensi del § 12 del regolamento per le elezioni politiche, il Comune, che è tenuto ad esporre a generale ispezione per quattordici giorni le liste elettorali in località da designarsi entro i rispettivi distretti elettorali, ha proposto all'autorità politica, competente a decidere, che le liste sieno esposte quotidianamente dal giorno della notificazione dell'esposizione (che sarà, come annunciammo, il 2 o il 3 maggio) nelle seguenti sedi, dalle ore 8 ant. alle 3 pom.:

Nell'antisala del Consiglio comunale per il I distretto (Città vecchia e S. Giacomo); nella scuola di via Nuova per il II (Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola); nella scuola di via Giuseppe Parini per il III (Barriera vecchia e Chiadino) ed all'Ufficio statistico-anagrafico (via SS. Martiri 4, I p.) per il IV distretto (S. Vito e Chiarbola Superiore).

Per il V distretto, comprendente il resto del territorio, date le grandi distanze, il Comune, anzichè una soltanto, ha proposto quattro località, cioè le scuole comunali di Servola, Roiano, Opicina e Guardiella.

* A proposito di quei bigliettini contenenti un questionario a scopi elettorali, cui abbiamo accennato nel numero di ieri per rendere avvertiti i cittadini che non sono affatto tenuti a rispondere nè a domande scritte, nè a domande orali, ci consta che i distributori degli stessi si spacciano in certe case per mandatari della «Patria», cioè del Comitato elettorale liberale-nazionale. Sappiano i cittadini che si tratta di una mistificazione e si comportino di conseguenza.

Il fondo statale per le abitazioni minime

In relazione alla legge 22 dicembre 1910 B. L. I. N. 242, con la quale, come a suo tempo abbiamo riferito, fu istituito un fondo per il miglioramento delle abitazioni destinate alla popolazione meno abbiente, il ministero dei lavori pubblici d'accordo con i ministeri degli interni, ha abbozzato uno statuto che verrà emanato in via d'ordinanza col quale a sensi del par. 15 della legge s'intende provvedere alla dettagliata esecuzione delle disposizioni in essa contenute. Prima di pubblicare tale statuto il Governo ha voluto conoscere l'opinione dei circoli interessati ed all'uopo fu convocata a Vienna mercoledì 26 una conferenza presso il ministero dei lavori pubblici. A rappresentare la Giunta municipale fu designato il prof. Lodovico Braidotti, presidente dell'Istituto comunale per abitazioni minime.

IL LLOYD

accorda pensioni per la vecchiaia e migliora le paghe agli equipaggi.

Ieri gli equipaggi dei piroscafi lloydiani presenti a Trieste hanno appreso due liete notizie. La prima e più importante è questa: a tutto il personale di coperta e macchina è assicurata una pensione per la vecchiaia. Lo statuto relativo, già da tempo concretato, è dinanzi al Ministero a Vienna, e, non appena approvato, sarà reso di pubblica ragione. L'altra notizia è che la direzione del Lloyd ha deciso che dal 1. gennaio a. c., dunque con vigore di retroattività, decorra un'aggiunta di servizio, pagabile in rate mensili, sulle seguenti basi: al personale con 10 anni di servizio l'aggiunta sarà di cor. 60 annue, a quello con 15 anni di servizio di cor. 90, a quello con 20 anni di servizio di cor. 120. Per il computo degli anni di servizio l'anno sarà calcolato di dieci (10) mesi, in modo che chiunque in un decennio abbia servito 100 mesi avrà subito diritto alla prima aggiunta di cor. 60 annue. Per il computo delle aggiunte di anzianità saranno presi in considerazione venti, quindici e rispettivamente dieci anni di servizio compiuto al primo gennaio dell'anno corrente. In questo computo sarà sommato tutto il servizio prestato nelle diverse funzioni di bordo da mozzo in su. Per i nostromini di coperta la direzione del Lloyd, vista l'importanza delle loro speciali mansioni, ha stabilito d'accordare i seguenti miglioramenti, a datare dal 1. gennaio a. c.: Il fondo indennizzi (per ammanchi inventari) viene aumentato da 10 a 20 cor. mensili. Restando inalterate le paghe attuali, ogni nostromo di coperta riceverà dal giorno della nomina nella propria carica effettiva un'aggiunta di anzianità di cor. 10 mensili per ogni cinque anni di servizio, così che un nostromo che al primo gennaio a. c. abbia 15 anni di servizio, riceverà cor. 10 quale aumento di indennizzo e cor. 30 per tre aggiunte quinquennali, e cioè un aumento complessivo di cor. 40 mensili in più oltre la paga. A tutto il personale lloydiano, poi, che non abbandoni di sua volontà o arbitrariamente il servizio e che non venga licenziato per motivi giustificati, sarà assicurata la continuità o stabilità nel servizio lloydiano.

Per il prossimo I. Maggio.

L'associazione generale fra negozianti dice che i negozi resteranno chiusi.

Iersera alle 8.30, l'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, nella propria sede, tenne, in seconda convocazione, il congresso generale ordinario. Il presidente sig. Gustavo Carmelich, commemorati i soci decessi durante l'annata, comunicò che venne posto in esecuzione il deliberato preso dall'antecedente congresso, collocando nella sede sociale l'effige del compianto presidente Angelo Cavalcante. Rilevò, poi, che la questione dell'orario dei negozi è tuttora pendente, non avendo la Luogotenenza presa decisione alcuna. La Direzione, ad ogni modo, spera che sarà tenuto conto del desiderio espresso dall'organizzazione dei negozianti che si uniforma al parere favorevole dato dalla Camera di commercio e dal Comune.

Il segretario sig. Tromba dà poi lettura della relazione sull'attività sociale, rilevando innanzitutto che tre membri di Direzione ed il presidente dimissionari, malgrado le pratiche fatte dagli altri colleghi, non aderirono a riaccettare le cariche. I colleghi di Direzione propongono un atto di ringraziamento, e particolarmente al presidente, per le cure avute nell'interesse collettivo degli affiliati. La assemblea assorge.

La relazione si richiama alle proteste avanzate contro il commercio girovago, osservando che l'Associazione attende la risposta del Comune per poter al caso avanzare la domanda al ministero; accenna alla lotta che l'organizzazione sostiene sull'abuso dei cosidetti «stralci»: all'interessamento di essa per il risarcimento da parte del fondo pensioni ai negozianti che pagarono ingiustificatamente i contributi, e all'esenzione dagli obblighi da parte di quei negozianti contro cui la centrale del Fondo dimostra di volere illegalmente avanzare pretese. Accenna al fatto che già la direzione sociale aveva rilevato alla Riunione Adriatica lo sconcio che rappresentano que' due negozietti di merci di partita che rimangono aperti sul Corso nell'edificio in demolizione dell'Adriatica stessa; ed aveva avuta promessa che questo stato di cose sarebbe cessato per il 31 dicembre. Invece, contro le promesse avute, quei negozi rimangono aperti.

Il bilancio sociale viene dall'assemblea approvato cumulativamente. Prima di passare alle elezioni, su proposta di un socio, l'assemblea rinnova unanimi ringraziamenti al presidente Carmelich, che lascia la carica perchè impedito da altri incarichi, ed egli ringrazia per la manifestazione dei colleghi, rilevando che non fece altro che il proprio dovere. Alle proposte eventuali, nessuno avanzando proposte, il presidente, a nome della direzione, rileva come nella stessa ora, a quanto si sa, la Cassa di protezione degli agenti al dettaglio, tenga comizio per protestare contro l'apertura dei negozi di commestibili il 1. maggio. Osserva che, per quanto concerne la chiusura dei negozi al dettaglio, l'Associazione generale fra negozianti si è già pronunciata con il deliberato preso due anni fa, quando cioè, il 1. maggio cadendo il sabato, causava, come quest'anno, due giornate di chiusura completa. Non prendendo nessuna misura per modificare quel deliberato di due anni fa, l'associazione intendeva quindi di lasciare le cose come stavano. Difatti oltre ai negozianti al dettaglio in generale, che non presero nessuna misura diversa dal consueto, anche i droghieri, anche i macellai, che sono fra gli esercenti di generi di prima necessità, manifestarono la decisione di tenere chiuso il 1. maggio. I panettieri ed i commestibilisti, a quanto si sa, con l'accordo delle Giunte degli attinenti, decisero di tenere aperto nella mattina. La direzione dell'Associazione non sa, quindi, a che miri la radunanza di protesta degli agenti, non intendendosi certo di modificare quanto ha due anni fa venne deliberato. Senza discussione l'assemblea riconferma quindi che da parte dei negozianti al dettaglio sarà proceduto come negli anni scorsi, lasciando chiusi i negozi il 1. maggio.

Dallo spoglio delle schede, riescono eletti alla unanimità i seguenti signori: Giovanni Siberna, a presidente; Antonio Bonetti, Carlo Cozut, Vittorio Maddalena, Edmondo Palutan, a direttori; Giovanni Ivancich, Michele Giacomelli, Umberto Beltrame, Giuseppe Ursich, Teodoro Rieger, Guglielmo Brod, Giusto Cadel e Vito da Gioia, a membri del Consiglio, eletti dai rispettivi Gruppi. L'elezione dei candidati dei Gruppi droghieri ed articoli affini al vestire, seguirà in altra giornata. A revisori riescono eletti i signori: Gustavo Carmelich, Giuseppe Compara e Lodovico Nagelschmid.

Gli addetti al dettaglio protestano perchè i negozi di commestibili resteranno aperti.

Iersera alle 9, nella sala Tersicore, convocata dalla Cassa di protezione degli addetti al dettaglio, fu tenuta una radunanza. Il presidente sig. Perez comunica essere scopo della riunione di protestare contro la decisione presa dalla direzione del Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, di tenere aperti i negozi nella mattina del 1. maggio.

Osserva che, quando due anni fa, scadendo il 1. maggio di sabato, si ebbero due giornate di chiusura, l'Associazione generale fra negozianti al dettaglio sollecitata da affiliati che affermavano risentire un danno nella chiusura di due giornate, usò almeno la cortesia d'interpellare la Cassa di protezione. Naturalmente la Cassa si dichiarò contraria all'apertura del 1. maggio, e l'Associazione vi si adattò, cosicchè i negozi furono chiusi. Non crede che l'Associazione abbia ora cambiato parere. Gli consta difatti che i negozianti al dettaglio non sieno affatto intenzionati di aprire e alcune categorie anzi manifestarono il proposito di tenere chiuso, mediante comunicati alla stampa. La direzione della Cassa non capisce come mentre i macellai ed i droghieri, deliberano di tenere chiuso, i commestibilisti manifestano il proposito di aprire, tanto più che da pratiche fatte dalla direzione della Cassa presso le Cooperative operaie e la Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato, che vendono generi alimentari come i signori commestibilisti, risulta che terranno pure chiuso, e, a quanto si afferma, la stessa cosa sarà da parte della Cooperativa degli impiegati privati. La direzione del Consorzio ha pubblicato che la decisione di tenere aperto il 1. maggio fu presa di accordo con la Giunta degli attinenti. Non sa se ciò corrisponda al vero, ma ciò che sa è che gli agenti commestibilisti affiliati alla Cassa hanno elevato reclamo alla direzione della stessa per questa apertura, facendo noto che essi sono contrari e che non hanno dato alcuna facoltà alla loro Giunta di accedere acchè i negozi restino aperti. La direzione consorziale avrebbe dovuto, dice il sig. Perez, usare il riguardo d'interpellare la Cassa di protezione; ma questo Consorzio mai volle saperne dell'organizzazione professionale dei suoi attinenti. Comunque stieno le cose, la direzione della Cassa invita l'assemblea alla discussione, e propone analogo ordine del giorno.

Il sig. Toich, capo degli attinenti commestibilisti, osserva che non parla per giustificare sè stesso o gli altri membri di Giunta che presero parte alla seduta con la direzione del Consorzio; ma soltanto per dare schiarimenti. La Giunta degli attinenti, saputo il proposito di tenere aperto la mattina del 1. maggio, anzichè aderire, si dichiarò piuttosto propensa ad avanzare domanda alla Luogotenenza, perchè, in via eccezionale, avesse ad accordare l'apertura nella mattina della domenica. La direzione del Consorzio, però, insistette nella necessità di tenere aperto la mattina del 1. maggio. Ora, i rappresentanti degli attinenti si sarebbero certo opposti, qualora fossero stati consci di avere dietro a sè una casta organizzata, capace di scendere in lotta; ma purtroppo questo non è. La radunanza odierna, nella quale egli vede rappresentati considerevolmente gli agenti in commestibili, dimostrerebbe che sia in essi l'intenzione di opporsi all'apertura a spada tratta. Egli si augura che ciò avvenga, e sarà il primo, quantunque abbia aderito all'apertura, a dare esempio agli altri a non aprire l'esercizio che gli è affidato; ma pensino poi i colleghi a mantenere quanto oggi vogliono, e non fare come in altre occasioni.

L'ordine del giorno proposto dalla direzione della Cassa, con una modificazione del sig. Toich, viene approvato dall'assemblea all'unanimità. Esso dichiara essere l'assemblea riconoscente a quegli esercenti che spontaneamente deliberarono di tenere chiusi i propri negozi il 1. maggio, festa che l'assemblea riafferma riconoscere quale festa di tutti i lavoratori; biasima, invece, il deliberato preso dalla direzione del Consorzio dei commestibilisti, ed invita tutti gli esercenti in commestibili a non aprire il 1. maggio, a imitazione di tutti gli altri esercenti.

Questo ordine del giorno verrà presentato stamane alla direzione del Consorzio.

La morte del maestro Rota.

Il maestro Giuseppe Rota è morto ieri sera. Vecchio ormai di quasi ottant'anni, una malattia di cuore aggravatasi improvvisamente lo ha tratto al sepolcro in pochi giorni, inesorabilmente.

Quanti cittadini ebbero onore popolare, ebbero così largo consentimento di affetti quanto ebbe e per il suo valore d'artista e per la sua bontà d'animo il maestro Rota? Alto, sottile, curvato un po' dagli anni, di aspetto tipico, la testa disegnata con spiccato carattere da un vigoroso profilo e da un pizzo bianco, gli occhi attenti e vivaci, era una delle individualità più note e più rispettate. Uomo di vasta e chiarissima opera, circondato di larga ed illustre fama, era una delle personalità più distinte di cui potesse onorarsi con giusto vanto la città nostra, poichè in diverse solenni occasioni aveva portato il nome di Trieste accanto al suo in una comune celebrazione.

Nacque nel settembre del 1836, da umile e povera famiglia di popolani. Attratto irresistibilmente allo studio della musica, si iscrisse nella scuola di Luigi Ricci, allora molto celebrato per la sua opera buffa, e divenne ben presto uno dei suoi migliori allievi. A sedici anni, insieme ai condiscepoli Randegger, Berger e Lebmann scrisse un'opera buffa «Il Lazzarone», che fu rappresentata con successo al Teatro Mauroner. Bei tempi quelli nei quali la face della gloria si accendeva fra entusiasmi facili. L'opera si stampava sulle formule determinate dai maggiori, ma quasi per far dimenticare la meschinità dello schematismo artificioso, era fatto obbligo ai musicisti di profondere inesauribilmente le melodie. E si profondeva male e bene, oro e orpello, ma sempre con quanta naturalezza, con quanto fervore! Scolaro del Ricci, legato dalle origini alla scuola italiana della metà del secolo XIX, conservò nelle opere sue lo stile del tempo, largamente ispirato, frivolo talora e talora profondamente espressivo, sempre intento a dominare gli uditori con divertimento schietto, con facili canti, con effetti immediati. Non fu però più tardi ligio allo stile dell'età romantica fino ad ignorare i progressi fatti dall'orchestra nei decenni della seconda metà del secolo scorso. Ma tutta la sua produzione operistica appartiene ai suoi anni giovanili. E quanti trionfi ebbe allora! Nel 1856 l'opera «I romani in Pompeiano» aveva un applauditissimo battesimo di fortuna al Comunale di Trieste, e la fama dell'autore, appena ventenne, si fece tanto onorevole che egli fu tratto a fare in varie città d'Italia e dell'Europa una serie di concerti. Questi gli valsero nel 1860 quel posto di maestro di musica del Comune che fino allora era stato tenuto dal maestro suo, Luigi Ricci. Maestro di musica del Comune, voleva dire maestro della Cappella civica a San Giusto e maestro direttore del Comunale. Il Comune della piccola città d'allora curava con grande amore le tradizioni d'arte musicale e a quell'amore il maestro Rota corrispose con geniale e fervida operosità. Al teatro rimase per non molti anni; maestro della Cappella civica rimase invece fino al 1905, vale a dire per ben 45 anni. Quale sia stato il suo valore sanno tutti i cittadini; ed esso fu consacrato meravigliosamente, con un grande successo, nel 1901, quando la Cappella, invitata, diede un concerto nel salone maggiore dell'Esposizione di Venezia. Conoscitore profondo dell'arte del bel canto italiano, erede spirituale di quei tempi nei quali esso aveva raggiunto la perfezione più pura, il Rota educò le masse corali, e specialmente i ragazzi, a mirabili intonazioni, amalgamò le voci con sapienza, ottenne unioni e fusioni di vero splendore. E si vide quale fosse la disciplina della sua scuola, quale l'efficacia quando nel 1886, tralasciando in parte i musicisti suoi coetanei, ispirati talora, ma più spesso enfaticamente teatrali, il Rota fece eseguire musica sacra di grandi maestri classici, Palestrina, Lasso, Pergolesi, Allegri e altri. E quando più tardi, sempre animato da vivo ideale d'artista, accettò le opere degli innovatori, il Bolzano, il Terrabugio, il Perosi. Quanti scolari ebbe egli come maestro della Cappella civica? Ben 7700.

Oltre alle citate, scrisse altre quattro opere teatrali. Nel 1861, per il Teatro di Parma, la «Ginevra di Scozia», che poi giunse anche sul palcoscenico della Scala, e nel 1862, per lo stesso teatro di Parma, la «Beatrice Cenci». A Trieste, mise in scena nel 1866 al Comunale la «Penelope» e ventidue anni più tardi, l'ultima sua opera, «Gli studenti», di genere buffo.

La sua fama però è legata ad altre opere: a varie messe, ad un miserere per quattro voci, ad alcune cantate, a vari inni, a brani di musica vocale da camera. La sua musica da chiesa, specialmente nelle prime opere, è simile a quella dei suoi contemporanei: troppo facile ad abbandonare la sostenutezza e l'elevatezza del carattere religioso per cercare effetti facili, per seguire una melodia allegra, per trarre fragori e squilli di ottoni. Il «Miserere» invece ha temi di toccante profondità, e un'«Ave Maria» è di tale geniale ispirazione che ebbe fama mondiale ed è brano che da solo basterebbe a mostrare quale tempra di musicista sia stato il Rota.

Il quale ebbe successi che gli tornarono di grande onore come scrittore di musica sacra due volte: nel 1898 vincendo il concorso per una messa funebre in memoria di Carlo Alberto ed alcuni anni più tardi vincendo un altro concorso per una messa all'Esposizione di Palermo.

La vigoria del suo stile diede maggior valore artistico agli inni. Il magistero della composizione lo portò primo nel concorso indetto nel 1892 per l'inno che doveva essere eseguito all'Esposizione di Genova in onore di Cristoforo Colombo. Tutti i cittadini conoscono quale sia l'ampio movimento dei ritmi, il sonoro impeto dell'esaltazione, il largo respiro della melodia nell'inno della Società Operaia, intitolato «Il Maglio».

Nella sua carriera di maestro d'orchestra tre date aveva care pur ricordando con orgoglio d'aver dato a Trieste trentasei grandi concerti: il 1873, per i concerti diretti con magnifico plauso all'Esposizione di Parigi, il 1887, per un concerto a cui presero parte centinaia di persone, dato in piazza Grande in onore della squadra inglese e il 1901 per il solenne e indimenticabile concerto eseguito nel trigesimo della morte di Giuseppe Verdi, che egli aveva amato teneramente.

Ai musicisti, instancabile e geniale, egli ha lasciato due opere teoriche preziose: «La Musica» in 16 tavole sinottiche (Milano 1905) e quel «Parvum manuale» con gli introiti ed i responsi delle messe in canto gregoriano che ormai è testo classico usato in gran parte delle chiese d'Italia.

Ma la sua attività non si limitò al campo musicale. Nel 1875 fece studi speciali sui sordomuti e inventò un sistema ingegnosissimo per insegnare a essi la musica: pubblicò anche nel 1879 per incarico del Comune una relazione su «L'emancipazione dei sordomuti».

Ebbe caro il filosofare, e questo suo amore gli dettò due libri: «La virtuosa gente» (disquisizioni critiche satiriche e filosofiche sul teatro e sull'arte, stampate nel 1884) e «L'Uomo», un'opera ponderosa, nella quale riassunse la sua esperienza ed ha profuso, pur in mezzo a vaghe discussioni, il tesoro spirituale di un uomo di carattere e di cordiale bontà.

Tale fu il maestro Giuseppe Rota: temperamento nobilissimo di uomo, carattere solido, integro, innamorato di cittadino. Amò con la più profonda cordialità, con elevato patriottismo, la sua Trieste e fu immancabile soldato in ogni lotta, indefettibile socio di tutte le Società liberali. Fondatore, nel 1868, di una Società filarmonica di mutuo soccorso che più non esiste, fu poi costante patrono di tutte le società musicali di simile carattere ed ebbe varie onoranze dall'Orchestrale e dall'Unione corale per le benemerenze che s'era acquistate. Fu venerato dai suoi scolari e si fece amare da una larga clientela di poverelli che soccorse generosamente e seppe con la gentile bontà del suo animo conquistare le più vive, le più affettuose simpatie.

Un illustre cittadino ha perduto Trieste ed insieme un uomo che radunava pregi d'animo e di spirito tali da poter essere sempre mostrato come perfetto esempio. Venne alla nostra da un'età in cui tutte le glorie furono seguite da facile oblio: morti il Ricci, l'Usiglio, il Pratania egli era di quell'età l'unico superstite a cui la fama avesse concesso generosi onori.

Possa il suo nome continuare venerato nella memoria dei cittadini ed il suo valore aver giusta stima anche in futuro con maggior giustizia che non abbiano avuto musicisti contemporanei.

Nella quarta pagina: **Il manifesto elettorale del partito liberale-nazionale dell'Istria.** - Nella quinta pagina: **Sul cinquantenario della Dieta istriana.** - **L'ultima seduta del Consiglio di Fiume.** - **L'appendice: «Il romanzo d'un medico povero».**

Ancora aumenti nel prezzo della carne

Non si capisce più dove si andrà a finire! L'altra settimana il prezzo della carne bovina fu aumentato di 4 centesimi; oggi è annunciato un ulteriore aumento di altrettanto, dimodochè, mentre otto giorni fa la carne si pagava al Macello a corone 152 al quintale, oggi la si paga a corone 160; in proporzione, e in certe macellerie anche fuori di proporzione, sono stati aumentati i prezzi al dettaglio. Continuando a questa stregua, la carne che dovrebbe essere la base dell'alimentazione generale e non mancare mai sul desco, per quanto modesto, di chi lavora, finirà col diventare addirittura un cibo di lusso, alla portata soltanto dei più favoriti dalla fortuna. Abbiamo illustrato più volte le conseguenze perniciosissime di un tale stato di cose ed anche recentemente, a proposito degli esperimenti fatti nella nostra città con la carne congelata argentina, abbiamo rilevata tutta l'urgenza di energici e solleciti provvedimenti. Quando una settimana fa si ebbe il primo aumento, era opinione generale fra i macellai trattarsi di un momento di crisi transitorio o, per essere più precisi - giacchè la crisi della carne dura da anni - di una passeggera acutizzazione. Veramente di crisi cosidette passeggere e diventate poi altrettanti definitivi, se ne ebbero tante nel mercato della carne, specialmente in questi ultimi tre anni, da rendere pessimisti anche i meno scettici. E infatti anche questa volta l'aumento fu transitorio soltanto nel senso che da 4 centesimi fu portato in una settimana ad otto.

Ed è anche naturale che così avvenga, fino a tanto che il Governo si ostinerà nella sua politica commerciale asservita agli agrari, per la quale, mentre si continua a tener chiusi i confini dei paesi produttori, non si impedisce l'esportazione dall'interno e nulla si fa per aumentare la produzione indigena sempre più insufficiente al bisogno. Molte promesse ha fatto il Governo, ma le promesse - che si sappia - non hanno mai avuto la virtù di arricchire nessun mercato e così neanche quello della carne.

Quanto alle cause immediate dei due ultimi aumenti, il presidente del Consorzio dei macellai, sig. Petteln, le attribuisce, tra altro, anche al ristagno che suol verificarsi in questa stagione sui mercati ungheresi. In Croazia - ci disse - vi sono molti buoi, ma i confini sono chiusi, e pure quando sono aperti si è visto anche recentemente quali difficoltà sieno create all'introduzione di quei bovini da parte dell'autorità governativa. Anche la Dalmazia disporrebbe di molti capi; quei mercati però non si aprono che alla fine di giugno. Ma alla fine di giugno mancano due mesi. E intanto?

Intanto si avrà campo di vedere gli aumenti succedersi agli aumenti col crescendo rossiniano dell'altra estate.

Fortunatamente verso la fine di maggio arriverà a Trieste un carico di carne argentina, per la quale sono pressochè pronte le celle frigorifere in costruzione al Puntofranco per conto dell'«Austro-Americana». Questa volta sia il Comune, se, - come abbiamo ragione di credere - lo riterrà opportuno, sia singoli macellai potranno ritirare di volta in volta dalle celle i quantitativi giornalieri di carne che andrà smaltita in città e con ciò cadrà la preoccupazione espressa da alcuni sullo stato di perfetta conservazione della carne congelata al momento della vendita al dettaglio.

Però, dati i quantitativi limitati di cui il Governo permette l'importazione e data anche la relativa elevatezza dei prezzi della carne argentina franco bordo Trieste, conseguente in parte anche all'accennata limitazione, si farebbe forse soverchie illusioni chi vedesse nell'importazione di carne congelata il tocca-sana di tutti i mali. Un vero e proprio tocca-sana la carne congelata non potrà essere, se non quando, lasciata libera l'importazione d'oltre mare e lenite le gravezze fiscali che la colpiscono, si potrà avere carne a un prezzo accessibile alla gran massa della popolazione.

Ad ogni modo, ben venga la carne argentina anche nelle attuali condizioni di quantità e di prezzo, perchè qualchecosa è sempre meglio di nulla.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del maestro cav. Giuseppe Rota, dal dott. Carlo e Gilda Rangan cor. 20; da Eugenio Agostinis cor. 5.

Dai signori Pietro Brentani e Giuseppina Magnaron Cirillo nel terzo anniversario della morte della loro povera Teresa, cor. 50.

45.o, 46.o e 47.o contributo settimanale dal gruppo «Dall'Alpi al mar» cor. 15.

Raccolte in lieta brigata perchè la gentile Mimì accordi il bis del suo racconto cor. 8. e deplorando la mancanza della bella Otero cor. 0.08, assieme corone 8.08. - Per una cortesia usatagli dal signor Gustavo Loly, dal sig. Arrigo Modugno, cor. 5.

Per il trasporto del legato Zamboni a Trieste. Il prof. Braidotti che, come riferiamo in altra parte del giornale, si è recato a Vienna dove prese parte alla conferenza sulle abitazioni minime al ministero dei lavori pubblici, è stato incaricato dalla Giunta di prendere in consegna la biblioteca e le raccolte donate al Comune dalla vedova del prof. Filippo Zamboni e di disporre per il loro trasporto a Trieste dove verranno collocate nella villa lasciata al Comune dal cav. Giuseppe Basevi per essere adibita a museo.

Società Ginnastica. Oggi alle ore 5.30 si terrà il concorso ginnastico per gli allievi della sezione media.

★ Gli allievi della sezione superiore iscrittisi per le escursioni domenicali sono invitati a trovarsi in palestra questa sera alle 7.30.

Società di scherma. Stasera, alle 7.30, si darà il saggio finale della sezione allievi, al quale sono invitate pure le famiglie dei soci. Il programma, diviso in due parti, comprende: Lezioni (impartite dal M.o cav. Tagliapietra) assalti accademici - Poule (girone all'italiana) - Distribuzione dei premi.

Società di pesca e piscicultura marina. Ricordiamo che domenica 30 corr., alle 11 ant., codesta Società terrà, nella Sala minore della Borsa, il suo congresso generale.

Conservatorio Musicale. Stasera alle 8.15, nella sala del Conservatorio Musicale, si darà l'annunciata seconda produzione degli alunni.

Per le elezioni della Fratellanza Artigiana. Il Comitato elettorale ufficiale avverte i soci e le socie che non avessero ancora ricevuto a domicilio le schede per le elezioni delle cariche sociali, che potranno ritirarle nella sede sociale domani, domenica, dalle 8 alle 5, durante l'atto elettorale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per un triste anniversario, da M. S. cor. 10, a favore dell'Associazione israelitica.

— In occasione del cinquantenario pervennero all'Associazione italiana di beneficenza per il fondo «Margherita di Savoia» cor. 200 dal comm. Marco Besso.

Posta per le navi da guerra a-u. L'ufficio postale di Trieste spedirà i seguenti dispacci di posta-lettere via Siberia con lettere, cartoline e giornali alla nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» a Miyajima Itsukuschima (Giappone) il 30 corr., alle 8.30 di sera.

★ L'ufficio postale di Trieste spedirà pure la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Imperatrice Maria Teresa» a Berutti fino al 7 maggio ogni giovedì, sabato e domenica.

I barbieri e il primo maggio. Lunedì 1.o maggio gli esercizi di barbiere rimarranno chiusi tutto il giorno.

La pescheria e il primo maggio. Lunedì 1.o maggio la vendita del pesce nella locale pescheria seguirà fino a mezzodì.

Monte di pietà. Il giorno 1. maggio il Monte di pietà resterà chiuso.

Convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina indice per domani, domenica, una gita alla volta di Udine. Partenza alle 7.30 ant. dal caffè «Stella Polare»; pranzo a Gradisca albergo «Alla Speranza»; partenza alle 2.30 pom. per Udine, ritrovo «Albergo Nazionale», donde si ripartirà alle 9 ant. del 1. maggio dal Caffè Corazza per Palmanova, pranzo all'albergo «Alla Rosa» e ritorno a Trieste passando per Cervignano.

★ Il Club Ciclistico «Ardito» indice una gita sociale per domani e lunedì col seguente itinerario: Gorizia, Predil, Tarvis, Pontebba, Artegna, Udine, Trieste. Per chi non vi potesse partecipare, indice una seconda gita per lunedì a Udine. Ritrovo delle due squadre lunedì a Udine all'Albergo Nazionale alle 12. La partenza seguirà per la prima squadra domenica dalla Stazione del Campo Marzio alle 7; per la seconda dal Caffè «Secession» alle 6 ant.

★ Stasera, dalle 8 alle 10, si terrà un festino di ballo, e domani dalle 2 alle 4 pom. esercitazioni di pattinaggio e dalle 4 alle 10 pom. un festino di ballo, nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3.

★ Il C. C. «Rapido» indice per domani domenica una gita sociale alla volta di Udine, con partenza dal Caffè Fabris alle 5 ant. Per quelli che volessero approfittare del treno fino a Monfalcone, convegno alle 5.30 alla Meridionale. Ritrovo dei due gruppi a Cormons all'albergo «Al Leon Bianco».

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita ciclistica alla volta di Udine. Partenza dal Caffè Fabris alle 5 ant. precise.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» farà domani una gita ciclistica alla volta di Udine. Partenza alle 5 ant. dalla sede sociale.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom., nel salone «Nichetto» a Montebello.

★ La Società Ciclistica «Liberi e Forti» darà un convegno questa sera alle 8.30 pom., nella sede sociale, via dell'Olmo N. 4, I p., per trattare della gara ciclo-podistica.

★ Il Club Ciclistico Triestino indice per domani e lunedì due gite sociali, e precisamente: la prima per domani alla volta di Capodistria per assistere alle gare sportive indette dall'Unione Sportiva «Libertas». La partenza verrà effettuata alle ore 7 ant., dal Caffè «Ai Giardini» (piazza

G. B. Vico); la seconda per lunedì 1. maggio alla volta di Lipizza; partenza alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Domani si farà la marcia ciclo-podistica bandita dall'U. S. «Libertas» sul tratto Trieste-Capodistria chilometri 20, con mezz'ora di sosta ad Albaro (Scoffie). Le partenze saranno date: la prima squadra podistica alle 6 ant., la seconda alle 6.30 ant.; la prima squadra ciclistica alle 7 ant., la seconda alle 12 mer. Il ritorno per tutte le squadre è stabilito mezz'ora prima in piazza della Barriera vecchia. A Capodistria, alle ore 2 pom., si faranno gare ciclo-podistiche indette per i soli partecipanti alla marcia ciclo-podistica e cioè: alle ore 2 precise corsa ciclistica campionato di Capodistria e corsa ciclistica incoraggiamento per non detentori di premi, ore 3 doppio giro di Capodistria marcia e corsa e una gara di velocità di 500 metri. La proclamazione dei vincitori delle gare seguirà nella sala Ridotto del Teatro Ristori.

★ La Direzione della S. «Edera Sportiva» avverte i soci che le inscrizioni per la manifestazione ciclo-podistica di domani a Capodistria, si ricevono alla sede sociale ancora oggi dalle 8.30 alle 10 pom.

★ La Società «Edera Sportiva» terrà lunedì 1. maggio una festa campestre da Nichetto. La festa principierà alle 4 pom. La fanfara della Società «Edera» farà la sua prima uscita domani, domenica, recandosi a Capodistria per il convegno ciclo-podistico. Partenza dalla sede sociale alle 1.30 pom.

Gite per mare. Domani si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado, col piroscafo «Trieste»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 7 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Isola, col piroscafo «Quieto»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Grignano-Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alle 12.30 e alle 6 pom.

Il „cutter" rubato a Trieste è stato sequestrato a Venezia.

Ieri la Capitaneria di porto di Venezia sequestrava alla riva della Salute il «cutter Rosalba», rubato a Trieste. Ecco i particolari del come il sequestro avvenne.

La mattina del 20, sulla spiaggia di Punta San Marco a Trebaseleghe andava ad arenare un «cutter» magnifico, armato di una grande randa e un grande flocco. Per disincagliarlo fu necessario alleggerirlo di oggetti che si trovavano a bordo e il comandante la brigata di finanza, durante le operazioni, assumeva a verbale il conduttore, il quale si qualificava per Dragomiro Lucatella, di anni 18, da Spalato, proprietario del «cutter» iscritto al porto di Trieste e mostrava il libretto di matricola rilasciato dalla capitaneria.

Il «Rosalba» è una nave da diporto di grande pregio, come è detto nel libretto di matricola. Essa è tutta in mogano con un equipaggiamento completo solido e nello stesso tempo elegante. Aveva anche a bordo il marinaio Micael Milovich di Trieste (?).

Il Lucatella deponeva che era partito il giorno prima da Rimini per Trieste; che, a notte inoltrata, avendo avvistato il faro di Salvore e volendo riposare un po', aveva affidato il timone al marinaio, il quale sbagliava rotta.

Da Trebaseleghe il Lucatella venne a Venezia e presentatosi al signor Viscuso, membro dell'Yachting Club, lo richiedeva di aiuti e nello stesso tempo desiderava di essere informato se a Venezia ci fosse qualche amatore desideroso di comprare il suo «cutter». Il Viscuso lo aiutò infatti e fece venire a Venezia il «cutter» e mise il Lucatella a contatto con certo Pardelli, al quale il Lucatella disse che era stato derubato a Rimini e che vendeva il «cutter» per poter pagare le spese di disincagliamento.

Il Pardelli gli consigliò di rivolgersi al Consolato austriaco e metterlo al corrente dell'accaduto e ottenere il permesso di vendere la nave. Il Lucatella a questa inaspettata proposta titubò, ma promise che avrebbe fatto quanto gli era stato consigliato. Però il giorno dopo era scomparso.

Il marinaio non seppe dir niente del padrone. Disse che era partito il 15 notte da Trieste; che avevano toccato un paese vicino a Pola dove il Lucatella aveva imbarcato una bella giovane e che di qua avevano fatta rotta per Ancona, ma per uno sbaglio di direzione erano andati a Rimini, dove fecero vita allegra per qualche giorno. La partenza da Rimini avvenne la sera del 19 corrente, ma la giovane rimase a Rimini, ed il marinaio ebbe il sospetto che il Lucatella l'avesse lasciata a terra a bella posta per disfarsene. Da Rimini fecero rotta per Trieste, ma il giorno dopo si arenarono a Trebaseleghe.

MISTERIOSO FERIMENTO
Tre coltellate ad una natica.

Stanotte verso l'1, una guardia di p. s. che perlustrava via di Tor San Piero, s'imbattè presso la gradinata che conduce alla via del Belvedere, in un individuo in età matura, che procedeva tenendosi con una mano i calzoni abbassati, mentre con l'altra cercava di tergersi il sangue che gli colava dalla natica sinistra. La guardia, avvicinataseglì, lo riconobbe per il pregiudicato Ferdinando Pacor, e gli chiesa da chi fosse stato ferito; ma il Pacor, dopo aver detto che aveva avuto tre «puntate» da un conoscente tornato ieri dal Penitenziario di Capodistria, ritrattò la dichiarazione fatta, concludendo: «Lei no la stia bazilar. Son ben mi chi che xe sta' e ghe penso mi per lu».

Poichè il Pacor perdeva sangue e non era in grado di camminare, la guardia si recò a telefonare da un locale vicino, per l'invio d'un medico della Stazione centrale di soccorso. Il dottore, sopraggiunto poco dopo, fece al Pacor una fasciatura e quindi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Le ferite riscontrategli sono tre; ma non sembrano gravi.

Necroscopia. Ieri alle 4 pom., nella sala anatomica dell'Ospedale, i periti medici dottori Jellersitz e Saunig praticarono l'autopsia del cadavere di quel povero manovale Luigi Renzo che ierlaltro, mentre lavorava a un escavo in via Guido Reni, rimase sepolto da una frana staccatasi dal monte.

Oggi il cadavere verrà trasportato al cimitero di Sant'Anna.

Un ragazzo che non si fa più vedere dopo aver ricevuto un incarico. Il signor Umberto Cesca, proprietario di un negozio di ferramenta in via della Caserma N. 11, ieri mattina verso le 10 incaricava il suo apprendista Bartolomeo C., di 14 anni, abitante in via della Pietà N. 5, di recarsi alla posta a spedire l'importo di 182 corone e 32 cent. ad una ditta viennese. Il ragazzo se ne andò; ma non si fece più vedere. Verso il mezzogiorno, seccato dell'attesa, il sig. Cesca si recò a chiedere informazioni alla Posta e colà apprese che il vaglia non era stato spedito. Verso le 5 del pomeriggio, poi, il negoziante si recò ad interrogare i genitori del ragazzo, i quali dichiararono che il loro figlio era rincasato un momento verso le 10 di mattina, che s'era preso un pezzo di pane e che poi si era allontanato e, da quel momento, non s'era fatto più vedere.

Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia.

Un'americanata. Gli americani, oltre ad essere molto pratici, vanno facendosi anche economici. Ieri nel pomeriggio il marittimo D. B. Mac Clary, da Spingtown (America del Nord), noleggiò una bicicletta e poi si recò a fare, o meglio ideò di fare, una giterella in compagnia di una vestale. Fece salire la donna sulla sella e poi salì egli stesso sul cavallo di ferro e via. Ma la corsa pazza e originale fu breve: una guardia rincorse la macchina e, raggiuntala, intimò all'americano di fermarsi. La donna, temendo di dover subire le conseguenze dello scherzo, se la svignò, ma il Clary fu condotto alla polizia. Colà disse d'aver ritenuto di fare cosa lecitissima e chiese scusa.

L'americano fu redarguito e poi congedato.

Cronaca triste. La domestica Giovanna B., di 18 anni, da Metelliano (Matteria), alloggiata presso una mediatrice di serve in via del Farneto, dopo essersi mostrata durante tutta la giornata di ieri agitatissima, fu assalita iersera da un forte assalto nervoso, cosicchè si rese necessario l'intervento del sig. Treves, che la fece trasportare dai suoi infermieri all'Ospedale civico.

★ Carlo S., di 21 anni, abitante in via San Giacomo in Monte, festeggiò ieri con amici un lieto anniversario, ma ebbe il torto di alzare il gomito, ed il vino gli fa molto male. Infatti iersera fu colto da un assalto nervoso che aveva tutte le caratteristiche della pazzia improvvisa. Trattenuto a stento da parecchie guardie di p. s. del quartiere, fu poi rimesso agli infermieri del sig. Treves, che lo trasportarono con lettiga alle sale d'osservazione del civico Ospedale.

★ Nel pio luogo dovette poi essere accolto tale Enrico F., di 18 anni, pure abitante nel rione di San Giacomo in monte. Il disgraziato, colto da alienazione mentale, s'era abbandonato ad eccessi che avevan messo in apprensione i famigliari, che furono costretti a chiedere l'intervento del sig. Treves.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Una piccina colpita al capo da una bottiglia caduta dal secondo piano»», venne ai nostri uffici la signora Maria Forchiassin, abitante al secondo piano della casa al N. 13 di via Fabio Severo, e ci prega di far rilevare che la bottiglia, come potè constatare la guardia accorsa, era caduta da una finestra del quarto piano.

Fra ragazzi. Iersera il ragazzo Giuseppe Pacor, di 11 anni, abitante in Guardiella N. 235, si presentò alla Stazione centrale di soccorso con una ferita di taglio alla coscia sinistra. Raccontò che, scherzando, un altro ragazzo lo aveva ferito con un temperino che aveva in mano. Ebbe le cure del caso.

Furterello di caffè. Carlo Gliver, di 23 anni, giornaliero, da Trieste, abitante al N. 313 di via Commerciale, fu arrestato ierlaltro nei pressi della Stazione ferroviaria Meridionale, perchè, fatto uno strappo alla tela d'un sacco che si trovava su di un carro, ne aveva levato per circa un chilogramma e mezzo di caffè. Alla polizia, il giovanotto negò d'essere stato lui a tagliare il sacco ed aggiunse d'aver preso il caffè, perchè questo cadeva a terra. Fu trattenuto.

Tra fratelli, giuocando. Il ragazzo Romano Potacech, di 12 anni, abitante al N. 508 di Guardiella, ieri, giuocando con suo fratello, fu da questo ferito accidentalmente con un temperino e riportò una ferita di taglio al braccio sinistro. Alla Guardia medica gli fu praticata una sutura.

Tra compagne. La giornaliera Francesca Bianchi, di 43 anni, abitante in via San Maurizio N. 6, ieri, mentre lavorava in un magazzino, trovò da litigare con una compagna di lavoro, e, acciuffatasi con lei, riportò una contusione alla regione occipitale. Ebbe le cure occorrenti alla Guardia medica.

Una caduta. L'imprenditore di carriaggi Umberto Sandri, di 31 anni, abitante a Scorcola S. Pietro N. 36, ieri, mentre passava da un carro all'altro, cadde e, avendo riportato la frattura della tibia destra, non potè più rialzarsi. Fu chiamato un dottore della Guardia medica che, con il carro-ambulanza, lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nella decima divisione.

Un dito schiacciato. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante della Ferrovia dello Stato, Giuseppe Sirk, di 20 anni, abitante in via dei Navali N. 39, volendo fermare un vagone di materiale, mise un sasso sotto una ruota; ma, disgraziatamente, si prese l'indice della mano destra fra il sasso e la ruota ed ebbe il dito schiacciato. Si recò all'Ospedale, ove venne accolto nella decima divisione.

Assalto nervoso. Rosa Chiassutti, di 36 anni, abitante in via del Pozzo N. 9, ieri mattina, alle 11, mentre passava per la via della Cassa di risparmio, fu colta da un forte assalto nervoso. Si dovette chiamare il dottore della Guardia medica, che le diede un medicinale. La Chiassutti, quindi, potè recarsi a casa.

Cane che morde. La bambina Eugenia Benella, di 7 anni, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 40, iersera fu morsicata da un cane alla gamba sinistra e dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso ove la ferita le fu cauterizzata.

Caduto dalla bicicletta. Il viaggiatore di commercio Lodovico Delugan, di 23 anni, abitante in via Donota N. 8, iersera, mentr'era in bicicletta, causa uno scarto della macchina, cadde e riportò escoriazioni alla mano e al braccio destro e alla guancia sinistra. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Fabio Cavioli, di 21 anni, cocchiere, abitante in via dei Piccardi N. 31, con una ferita al cubito sinistro.

Giuseppe Bochdesich, di 25 anni, fuochista, abitante in via G. Gozzi, per due ferite al capo.

Angela Buda, di 25 anni, abitante in Corso N. 39, con la distorsione del piede sinistro.

Bruno Enchfeld di 7 anni, abitante in via dei Conti N. 20, con una ferita al capo.

Emilia Laurencich, di 24 anni, abitante in via dello Scoglio N. 321, con escoriazioni al cubito e contusioni alla coscia destra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppina Codrich, di 38 anni, abitante in via San Marco N. 33, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giuseppe Rauber, di 22 anni, operaio, abitante in S. Maria Madd. Sup. N. 474, per una ferita di punta alla mano sinistra; Amedeo Liuzzi, di 25 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 10, per una ferita lacera alla mano sinistra; Pietro Partegno, di 67 anni, manovale, abitante in via Giorgio Vasari N. 1, per una ferita alla mano destra; Francesco Zeppar, di 30 anni, scalpellino, abitante in Guardiella N. 1477, per una ferita alla mano sinistra; Bruno Stalzer, di 15 anni, apprendista, abitante in via Paolo Diacono N. 9, per escoriazioni al crure destro; Luigi Barich, di 18 anni, calderaio, abitante in via Media N. 19, per una ferita al palmo della mano destra; Rosa Sartorello, di 27 anni, giornaliera, abitante in via del Solitario N. 14, per una ferita alla mano sinistra; Alfredo Marchetti, di 19 anni, meccanico, abitante in Corso 11, per una contusione al medio destro; Pietro Medeotti, di 25 anni, bracciante, abitante in S. Giacomo in monte N. 5, per una contusione all'occhio sinistro; Silvestro Sillich, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Sapone N. 5, per escoriazioni al petto; Giuseppe Carloni, di 12 anni, abitante in androna Pondares N. 2, per una ferita al piede destro.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Vincenzo Perker, di 2 anni, per ustioni alla faccia; Luigi Romano, di 40 anni, per una ferita alla pianta del piede destro; Domenico Grion, di 30 anni per una ferita alla regione temporale sinistra; Virgilio Masti, di 8 anni, per una ferita alla mano destra; Rodolfo Vecchiet, di 22 anni, per una ferita all'avambraccio sinistro; Antonio Ziegler, di 19 anni, per una ferita al braccio destro.

Corrispondenza aperta. *Cittadino.* Secondo lo Statuto civico, se il Podestà ritiene che un conchiuso del Consiglio sia contrario alla costituzione od alle leggi vigenti, egli ha il diritto e l'obbligo di sospenderne l'esecuzione e d'invocare in merito, senza ritardo, la decisione del Luogotenente. Contro la decisione del Luogotenente è libero al Consiglio il ricorso al Ministero. Se il Podestà è d'avviso poi che un conchiuso del Consiglio minacci un interesse comunale d'importanza, gli incombe parimenti di sospenderne l'esecuzione e di sottoporre l'oggetto ad un'ulteriore discussione e deliberazione del Consiglio. Qualora il Consiglio persista nel suo primitivo conchiuso, incombe al Podestà di mandarlo ad effeto. — *Esattissimi.* Non è lecito il dire: «Le spoglie mortali del caro estinto verranno trasportate ecc.», perchè del morto non rimane che una spoglia. Il plurale «le spoglie» ha lo stesso significato che il singolare «la preda» od «il bottino». — *Curioso.* Il nome di Pondàres deriverebbe dal latino «Pons de àreis» che significa «Ponte degli orti o dei giardini». — *Giannetto.* Che cosa ci pare dei Suoi primi versi? Che sono bellissimi, come primi versi, purchè... sieno anche gli ultimi. — *Tardivo.* Ecumenico è una voce greca che significa generale; quindi concilio ecumenico vale per concilio generale. — *Simon.* Debito «fluttuante» è un debito pubblico dello Stato, che, a differenza del «consolidato», può aumentare o diminuire, secondo le circostanze. I Suoi li definisca Lei come crede meglio, già finchè non li avrà pagati, resteranno sempre.... debiti. — *Meditanti.* Dei Mille di Garibaldi facevano parte trecentocinquanta lombardi, centosessanta genovesi, ventisette piemontesi; i rimanenti appartenevano ad altre provincie e fra questi veneti, trentini e friulani. Di stranieri ve ne erano diciotto, dei quali quattro ungheresi. — *Studente.* 1) Sulla rivoluzione francese può vedere: Thiers «Histoire de la Révolution» (tradotta anche in italiano); Michelet «Histoire de la Révolution» (anche in italiano); Taine «Les origines de la France contemporaine» vol. 1; H. v. Sybel «Geschichte der Revolutionszeit 1789-1795»; W. von Oncken «Zeitalter der Revolution, ecc.»; A. Sorel «L'Europe et la revolution française»; L. Cappelletti «La rivoluzione francese»; Salvemini «La rivoluzione francese». — *Amnesia.* La lotta di Martino Lutero contro Roma fu iniziata nell'anno 1517. — *15 Aprile, Gorizia.* 1) Trieste-Brindisi II fr. 645.60; 2) In generale, no. 3) Si pronuncia: aprico. — *Assiduo lettore.* 1) Ancona-Roma II cl. lire 13.80; III 8.95, più cor. 12.50 per la tessera-libretto. 2) Il viaggio Ancona-Roma dura 6 ore circa. 3) La tessera è valevole 45 giorni. — *Amorino biondo.* Trieste-Stein II cl. cor. 12.80; III 8.30. — *Vecchio abbonato, Zara.* Ancona-Roma II lire 13.80 ed altrettanto il ritorno, più la tessera-libretto lire 12.50. — *Alessidermete.* Ella può portare nel Regno vicino quella fotografia con cornice senza pagare alcun dazio. — *Fanciulla povera.* Per tingere le piume di struzzo bisogna prima imbianchirle. Poi si scioglie il colore (d'anilina) in un po' d'acool, si diluisce con acqua e si usa il bagno tiepido. Si lavano, si seccano e si arricciano con un coltello di corno lucido. — *Espero.* Se invitati sì, come dovunque. — *Merlo e Ciclista italiano.* Al Museo commerciale. — *Timpani offesi.* Come gli si potrebbe far comprendere?? Parlando o scrivendo, di grazia! —*Lucio.* A Lei conviene approfittare delle facilitazioni ferroviarie. Per ulteriori informazioni La consigliamo di rivolgersi ad una agenzia di viaggi. — *Abbonato carriera consolare.* Non risulta dal Suo scritto se si tratti di cittadino italiano od austriaco. Si rivolga in ambidue i casi al ministero degli affari esteri.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.7, ore 2 pom. 15.6 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.5. Oggi: alta marea 3.39 ant. e 9.09 pom. - Bassa marea 3.16 ant. e 3.28 pom.

Ogni giorno una.
Il medico (con aria pensosa): Credo che basterà qualche leggiero stimolante. Favorisca farmi vedere la lingua, signora.
Il marito (in fretta in fretta): Questa, dottore, non credo che abbia bisogno di alcuno stimolante.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La serata d'onore di Ermete Novelli riuscì, come si era preveduto, una magnificenza. Una folla enorme si accalcava nel teatro, riempiva ogni spazio. Novelli, al suo presentarsi, fu accolto da una ovazione interminabile e tutta la sera fu festeggiato con fervore d'entusiasmo ed ebbe corone di lauro e doni. La vecchia commedia del Bayard: «Michele Perrin» ebbe la solita interpretazione ammirabile, stupenda, da parte del grande attore, che, come si sa, ne fa un capolavoro di finezza, alternando potenza di comicità e forza di commozione con arte elettissima. Gli applausi alla fine della rosea commedia divennero acclamazioni - e si ripeterono, avvicendati con scoppii di fragorosa ilarità, al monologo «Celebrità» di «Yambo» e allo scher-

COMUNICATI*)

Margherita Cassano
Bruno Homarek
OGGI SPOSI
Montona, 29 Aprile 1911.

Malvina Marghettich
Ruggero Orlich
partecipano il loro matrimonio
Pisino-Parenzo, 29 Aprile 1911.

I sottoscritti compiono il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio dott. **Guido Mann** che con rara abnegazione seppe lenire le sofferenze al loro caro **Oreste**.

Fratelli Battistelli.

CONSORZIO FRA MACELLAI - TRIESTE

Si avverte il P. T. Pubblico che in causa del continuo rincaro dei bovini, **il prezzo della carne, da oggi, viene aumentato di altri OTTO centesimi al chilogramma.**

per la Direzione
Il Presidente VITTORIO PETTELN

TRIESTE, 29 Aprile 1911.

La Lega fra Macchinisti Navali invita tutti i soci al III Congresso generale ordinario che si terrà Domenica 30 Aprile 1911, alle ore 10 ant., in via Torre bianca N. 41 (Camera del Lavoro) col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione virtuale ed approvazione del bilancio 1910.
2. Modificazione dell'art. X dello Statuto.
3. Elezione della Direzione.
4. Cooperativa di produzione.
5. Deliberazioni in merito al memoriale pendente con l'«Impresa Adriatica dei lavori portuali».
6. Eventuali.

La Direzione.

AVVISO D'ASTA.

Giovedì 11 Maggio 1911, ad ore 12 mer., si terrà nel magazzino stampiglie dell'i. r. Tribunale d'Appello, in via Lazzaretto vecchio N. 30, l'asta pubblica mediante offerte scritte (segrete) per la vendita degli atti scartati, nonchè delle stampiglie fuori d'uso.

Le offerte munite di bollo da 1 cor. saranno da presentarsi fino al mezzodì del giorno succitato alla firmata presidenza; quelle presentate più tardi non verranno prese in considerazione, anche se fossero più vantaggiose.

La vendita seguirà in sei lotti, cioè:

3 lotti di stampiglie del peso di kg. 2500 ciascuno,
1 lotto di stampiglie del peso di kg. 1000
1 lotto ritagli di stampiglie del peso di kg. 2100, nonchè
1 lotto di atti scartati del peso di kg. 4400 al miglior offerente verso pronto pagamento in contanti ed asporto entro otto giorni.

Eventuali schiarimenti saranno forniti dalla Direzione di cancelleria di questo Tribunale d'Appello nei giorni feriali dalle 8 ant. alle 12 merid.

Dalla Presidenza
dell'i. r. Tribunale d'Appello
Trieste, li 24 aprile 1911.

Valdoltra, 2/11/1910.

La sottoscritta ringrazia per il generoso invio di altre 20 bottiglie della Loro Emulsione Godina con Pancreatina, che venne sempre bene tollerata dai malati dell'Ospizio Marino e i cui risultati furono molto soddisfacenti.

DIREZIONE
dell'Ospizio marino di Valdoltra
Il medico primario e direttore
dott. Emilio Comisso.

Signori
R. & G. Godina, farmacisti
Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIUSEPPE cav. ROTA

MAESTRO COMPOSITORE

emerito dirigente la civica Cappella di S. Giusto

si spense serenamente quest'oggi alle 9 pom.

Accasciate da immenso dolore, la moglie **Maria** nata **Bouillon,** la cognata **Eugenia ved. Rota** nata **Dorligo** ed i congiunti tutti, ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto domenica 30 corr. alle ore 4 pom

TRIESTE, 28 Aprile 1911.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIOVANNI TOFFUL

d'anni 70, cessò di vivere ieri mattina alle ore 6.

Il figlio, GIOVANNI, maestro comunale i. p., la nuora GIUSEPPINA nata PAOLATTI e i nipotini OTTAVIO, LIVIA e FULVIA a nome anche degli altri parenti ne danno il triste annunzio.

I funerali in forma puramente civile seguiranno Sabato 29 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospedale direttamente al cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Maria ved. Mazzoli

nata SCHIAVONI

spirava iersera, dopo inenarrabili sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 aprile 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

STANISLAO VIANELLI

dopo lungo soffrire spirava stasera.

La dolente consorte EMILIA dà parte di tanta perdita ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica, alle 4 pom., dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 28 Aprile 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

NICOLÒ CORSI

mancò ai suoi cari dopo penosa malattia.

I dolenti figli, le sorelle LUCIA e CATERINA, unitamente alle nuore, genero e nipoti partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti la irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà dalla Cappella del civico Ospedale direttamente al camposanto di Pirano.

Trieste, 28 Aprile 1911.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

RAGAZZI fabbri cercansi. Via Felice Venezian 26. 5956 D

STIRATRICI capaci, a buonissime condizioni cerca lo Stabilimento Hartmann, Corso 2. 12056 D

SIGNORINA colta, di buona famiglia, cercasi per condurre passeggio mattina e pomeriggio due tranquilli bambini e coltivarne istruzione. Presentarsi via San Nicolò 30, terzo. 12066 D

SIGNORI eloquenti trovano prontamente il massimo guadagno. Trattasi di visitare clientela privata per un articolo senza concorrenza. Presentarsi dalle 4-6 pom. Ackerschewski, via Commerciale 13, I p. 5754 D

STIRATRICE a giornata cercasi prontamente. Belvedere 26, III. 15. 11399 D

SARTA brava in commissioni cercasi. Barriera vecchia 14, negozio vestiti. 5934 D

SIGNORINA capace corrispondere serbocroato, con conoscenza lingue italiana e tedesca, pratica lavori ufficio, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «375» Piccolo. 11361 D

SMERCIANDO articoli utili, si guadagna molto recandosi case private, locali, negozi, uffici. Inviare indirizzo Piccolo sotto «Facile 11345». 11345 D

SIGNORINE paganti, mezza lavorante, garzona cerca modista. Nuova 45, terzo. 11345 D

SIGNORINA perfetta conoscenza corrispondenza e stenografia tedesca nonchè dattilografia, cercata da primaria ditta. - Offerte Piccolo sub «Ausdauer». 11393 D

SIGNORINA perfetta contabile e corrispondente in italiano cercasi. Offerte e copia attestati sub «Capace 1453» al Piccolo. 11451 D

STIRATRICE a lucido capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6007 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Via Cereria N. 14, III. 11368 D

SIGNORINA con cauzione cercasi per posto di fiducia durante la stagione. Rivolgersi proprietario «Caffè Vienna». 5892 D

VENDITRICE per pistoria cercasi. Offerte dettagliate sub «Capace» Piccolo indicando età, lingue, servizi già prestati in tale ramo. 5912 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Pane N. 3, terzo, sinistra. 11224 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 32, mezzanino. 5741 E

CAMERA vuota, sul davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5671 E

CAMERA grande con anticamera, posizione centricissima per piccola società o scrittoio affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5661 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, vista Corso, piazza Borsa, unico subinquilino. Corso 3, terzo, sinistra. 5954 E

CAMERE elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente. Via Nuova 49, II. 11470 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9, angolo S. Lazzaro. 11459 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, davanti, ingresso libero, primo piano, affittasi. Conti 6, porta 5. 5898 E

CAMERA ammobiliata affittasi ad una o due persone. Via Belvedere 39, terzo. 5906 E

CAMERINO affittasi. Via Rossetti N. 28, porta 5. 11357 E

CAMERA bene ammobiliata per due persone, casa nuova, affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, II. 11390 E

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi a signore distinto, unico subinquilino, casa nuova, centro, secondo; massima pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 5915 E

CAMERA ammobiliata, desiderando vitto affittasi cor. 70; vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6013 E

CAMERA davanti, ammobiliata, e rimessa a nuovo affittasi; pensione conveniente presso piccola famiglia. Toro 11, quarto. 11424 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi due amici, sul davanti. Via Pondares n. 3, p. terzo, porta 18. 5942 E

CAMERA vuota, grande, ariosa, quasi ingresso libero, affittasi. Farneto 21, p. 13. 5936 E

CAMERINO ammobiliato, bello, chiaro affittasi. S. Francesco Assisi 38, quarto. 11438 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, davanti, affitta distinta famiglia a distinto signore. Via Nuova pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 5975 E

CAMERA ammobiliata grande, ingresso libero affittasi. Scorzeria 4, II, 9. 5978 E

COMPAGNA di stanza cercasi. Guardia 7, II, porta di mezzo. 5988 E

STANZE due affittansi uso scrittoio. Via Valdirivo 11, I piano. 11314 E

STANZA bellissima; bene ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 9, latteria. 5396 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via delle Poste 12, secondo. 11331 E

STANZE grandi (due), vuote, primo piano principio Acquedotto, affittansi 24 agosto. Informazioni dalle 10 alle 3, Bachi 8, I, sinistra. 5762 E

STANZA ammobiliata, splendida, affittasi, Gatteri 10, secondo, destra. 11318 E

STANZA vuota splendida sul davanti affittasi presso piccola distinta famiglia. Via Rossetti n. 77, porta 3, (Chiadino). 5861 E

STANZA ariosa, soleggiata, vitto, affittasi presso famiglia senza bambini. Via Boschetto 38, III, destra; angolo via Gatteri. 11247 E

STANZA bellissima bene ammobiliata, vitto affittasi. Tiziano Vecellio 9, latteria 11339 E

STANZA vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 11316 E

STANZA ammobiliata, centro, eventualmente vitto, affittasi giovane o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 5799 E

STANZA, vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5726 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Rapicio 3, II piano. 6009 E

STANZA ingresso libero, buonissimo vitto, affittasi. Barriera 13, porta 12. 11304 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Piazza Goldoni N. 10, II piano. 11284 E

STANZA ammobiliata volendo vitto affittasi prontamente. Belvedere 47, secondo, destra. 11475 E

STANZA affittasi pressi Meridionale, vista sul mare. Ruggero Manna 11, p. 10. 5946 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 9, latteria. 5396 E

STANZA affittasi prontamente a due amici o signora sola o due amiche. Foscolo 19, I. 6003 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente una, due persone. Via San Lazzaro 8, IV. 11429 E

STANZA ammobiliata, nettissima, mobili moderni, affittasi. Canova 13, p. II, porta 12. 5964 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Barriera 11, III. 11427 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, secondo. 12073 E

STANZE vuote, due, con ingresso separato, affittansi 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 5930 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi uso scrittoio. Barriera. Indirizzo Piccolo. 5934 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, terzo 11434 E

STANZETTA affittasi onesto operaio. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 12. 5968 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Madonnina 38, p. II, destra. 5953 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, p. 12. 5944 E

VITTO buono famigliare ricevono signore, cor. 36. Lise, Scala Belvedere 1, terzo. 5899 E

VITTO fino, variatissimo, riceverebbero signori, cor. 45. S. Francesco 9, primo. 11270 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con vitto cercasi per signorina presso distinta famiglia vicino Piazza Giuseppina. Offerte «Signorina 11378» Piccolo. 11378 F

CAMERA ammobiliata due letti cerca impiegato con madre, tutto il giorno assenti, eventualmente con un vitto. Offerte «Ugo 11387» Piccolo. 11387 F

CAMERA ammobiliata cercasi per giovanotto. Offerte sub «Moravia 400» al Piccolo. 5915 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore distinto, giovane. «Libertà 11414» Piccolo. 11414 F

STANZE (due) elegantemente ammobiliate, una da letto, una da pranzo con cucina ammobiliata, oppure uso cucina, sposi forestieri cercano per 12 maggio per tre mesi. Offerte con prezzo al Piccolo sotto iniziali «W. R.». 11401 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio in maggio, durata un mese. Lezioni particolari singole e collettive. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 5921 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 3892 G

CYRIL Ainsley. B. A; B. Sc. (Oxon) di nobile famiglia inglese, già professore de la Berlitz School, darebbe lezioni private ad alcune distinte signorine e signori che desiderassero acquistare una perfetta cognizione dell'inglese ed una buona pronuncia. Offerte sub «13107» al Piccolo. 13107 G

GIOVANE assolto studi darebbe lezioni ragazzi scuole inferiori tutte le materie, 50 cent. l'ora. Offerte «Studente 11375» Piccolo. 11375 G

ISTRUTTORE abile dà lezioni ad allievi scuole cittadine e medie. Offerte «St. 17» al Piccolo. 5925 G

MAESTRA impartisce lezioni tedesco, fuselli in seta, oro e filo 50 cent. l'ora. Pietà N. 13, I. 10780 G

PROFESSORE nazionalità francese, dà lezioni madrelingua. Assume traduzioni. Offerte «Rapido 11440» Piccolo. 11440 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

OCCHIALI a suste con contorno doublè smarriti nel carrozzone tramviario N. 142 pressi via Istituto. L'onesto rinvenitore è pregato portarli via P. Revoltella 464, II, porta 4. 11359 H

PORTAFOGLIO con somma di denaro e documenti famigliari smarrito. Farà opera buona chi porterà il tutto al caffè «Francese» trattandosi d'un povero impiegato; riceverà generosissima mancia. 13108 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina cercasi in campagna. Offerte Piccolo «Prontamente 5803». 5803 I

APPARTAMENTO due o tre camere, camerino e cucina cercasi pel 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 6015 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI splendidi 2 camere, camerino, cucina affittansi 24 maggio. Via S. Vito 2713. 11200 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, compreso accessori corone 420, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 5623 L

APPARTAMENTI (due) eleganti, tre camere, camerino affittansi agosto, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5609 L

APPARTAMENTI due camere, camerino cucina affittansi agosto, casa nuova Largo Boschetto. Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 5260 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi agosto. Via Pondares 8. 5194 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi. Via Madonnina 13. 5193 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, bellissimi I, III, IV appigionansi agosto. Via Canova 12. 5936 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, salone, stanzino bagno, stanza servitù, ripostiglio, due cessi, ripostiglio, soffitta, cucina, sei poggiuoli affittasi. Via Piccolomini, angolo Giotto, stabile nuovo, costruzione. 11409 L

APPARTAMENTO magnifico cinque stanze, tutte vista strada, pressi Acquedotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5957 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Michelangelo 634. 11412 L

APPARTAMENTINO, camera, camerino, cucinetta affittasi 24 agosto. Senza bambini. Via Scussa 10. Rivolgersi II, destra. 5961 L

APPARTAMENTINO bellissimo, camera, cucina affittasi 24 maggio. Via Petronio. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11410 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Via Michelangelo 632, p. terra elevato. 11408 L

APPARTAMENTO di quattro camere, poggiuolo, camerino, anticamera, secondo piano, posizione centrica, affittasi per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 5304 L

APPARTAMENTO splendido, centro, affittasi per agosto uso abitazione, studio, uffici, cinque stanze davanti, loggia, primo piano, adattatissimo agenzia, assicurazioni, banca. Indirizzo Piccolo. 5987 L

BOTTEGA un foro, chiara, affittasi prontamente. Via Michelangelo 631. 11411 L

BOTTEGA d'angolo, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86, prezzo mite. 11297 L

CAMERE (due) cucina, acqua in casa, affittansi prontamente, prezzo 80 corone, fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5640 L

LOCALE uso trattoria, con giuoco di bocce, affittasi prontamente. Via Istria 321. 11298 L

MAGAZZINO spazioso affittasi prontamente. Via Bosco 50, prezzo mite. 11198 L

MAGAZZINO chiaro, spazioso affittasi prontamente. Via Chiozza. Rivolgersi Padulna 9. 11197 L

MAGAZZINO due fori sulla strada, a volta, gas, acqua, affittasi agosto Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5610 L

MAGAZZINI negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11462 L

MAGAZZINO vasto per agosto affittasi. Via Istituto 6. 5941 L

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via Olmo 12. 11376 E

NEGOZIO adatto anche per piccola industria affittasi corone 500. Via della Madonnina 19. 11380 L

TRATTORIA posizione centrica, bene avviata, incasso giornaliero circa 200 corone affitterebbesi prontamente causa altra industria. Offerte Piccolo «Zonta 5769» 5769 L

VILLA 6 camere, camerino, cantina, giardino, gas, acqua, telefono, vista bellissima affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5999 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA splendida adatta per regali vendesi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5914 M

ARMADIO, chiffonnier, specchio, quadri vendonsi. Via Montecchi 11, p. 9. 11460 M

ARMADIO, divani, letto, suste, letto ferro completo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5985 M

BANCHI, ordigni da falegname, rimessi, legni duri diversi, mobili, cucine complete e singoli pezzi, boccie legno santo, tabella ferro lunga 3.30 il tutto vendesi prezzi convenientissimi. Informazioni via Palladio 2, falegname. 5938 M

BICICLETTE usate da uomo, donna vendonsi. Chiadino S. Luigi 726. 5310 M

BICICLETTA inglese nuovissima, tandem usato, motocicletta con carrozzella nuova vendonsi anche rateaimente prezzi mitissimi. Torricelli 2, primo piano. 11354 M

BICICLETTE per ragazzi, vendonsi, occasione. Tivarnella 3, III. 13. 5891 M

BICICLETTE (due), uomo e donna, marche rinomate, in perfetto stato, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 12074 M

BICICLETTA «Waffenrad», quasi nuova, vendesi cor. 160. Farneto 43, porta 9. 11427 M

BICICLETTE (due) donna, elegantissime, occasione, vendonsi. Via Poste 14, primo, destra. 11421 M

BOA struzzo, cappello signora, altri indumenti. Libri, rilegatura elegante vendonsi. Luigi Galvani 3, III, destra. Oggi, sabato 9-3. 11442 M

BOLLITORI a tre fiamme grandi corone 20 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5685 M

CAPPELLI paglia signorina moderni e vestiti vendonsi causa lutto. Acquedotto 22, porta 25. 5989 M

CANE bulldogg giovane vendesi prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 5997 M

CAPPELLI paglia eleganti guarniti, per signora o signorina, vendonsi. Piazza Barriera 4, I, destra. 11352 M

CASSAFORTE per documenti, piccola, usata, forma cassapanca o pulto, cercasi. Offerte «Sicurezza 5922» Piccolo. 5922 M

CANAPE' usati vendonsi. Caffè Unione, via Caserma. 11389 M

CUTTER cinque metri, velocissimo, in buonissimo stato, con armo nuovo, vendesi a buonissime condizioni. - Rivolgersi via Lazzaretto N. 31, portiere. 5011 M

CAMERA matrimoniale nuova di legno mogano, lavorata a tutta precisione per l'occasione della la Esposizione Provinciale Istriana è premiata con medaglia d'argento vendesi rara occasione. Rivolgersi Capodistria, Antonio Minutti, Teatro «Ristori». 10403 M

CARRO a molle per trasporto birra, buono stato, portata circa sei quintali, cercasi; preferito carro costruito a tale scopo. Indirizzo Piccolo. 5707 M

CANI bellissimi caccia pelo lungo prezzo irrisorio vendonsi. Madonnina 13, terzo, 12. 6010 M

CASOTTO in buonissimo stato, trasportabile, adatto per cortile oppure per vendita di merci in piazza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5684 M

CHIUSURA scrittoio, prezzo d'occasione, vendesi prontamente. Via Farneto 35, deposito vini. 5950 M

CUCINA moderna, splendida, laccata, con marmi, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 11413 M

CAPPELLO bianco, cresima, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5897 M

CHIFFONNIERS una, due porte, armadi sei cassetti, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 11423 M

CAMERA matrimoniale nuova con specchi armadio, chiffonnier, sgabello, attaccapanni vendonsi. Farneto 36, II, destra. 11285 M

FUCILE M. Schonauer con cannocchiale cercasi. Orologiaio via Poste N. 3, appalto. 5903 M

DINAMO per corrente continua 65 Volt, 15 Amp. vendesi. Indirizzo Piccolo. 6008 M

GELATIERA di stagno puro capacità 22 litri vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 5937 M

GRAMMOFONO grandioso, per concerti di lusso, con diversi dischi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5960 M

GUZZO completamente armato con attrezzi pesca acquisterebbesi oppure prenderebbesi nolo per stagione estiva. Offerte «Guzzo» Piccolo. 5970 M

LAMPADE a gas e luce elettrica a prezzo d'occasione vendonsi causa partenza. Informazioni presso Gaspari e Michelich, via Felice Venezian N. 16. 5979 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonnier, lavamano, tutto nuovo vendo sottoprezzo, anche singoli pezzi. Fonderia 12, primo. 11468 M

MOTORE «Climax» a nafta, 9 cavalli nuovo, vendesi. Cinematografo «Parigi», Rovigno. 9914 M

MACCHINE da scrivere, nuovissime, vendonsi a 180 e 300 corone. Scrivere al Piccolo sub «Günstig». 5478 M

MACCHINA da scrivere «Kanzler», modello grande nuova, garantita, vendesi per corone 460. Scrivere al Piccolo sub «Kanzler». 5479 M

MOBILI stanza letto, una persona, vestiti nuovi, usati, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5815 M

MOTORE elettrico tre cavalli cercasi. Tipografia Herrmanstorfer. 11416 M

MATERASSI lana sedie comuni, sgabelli, sciarpe seta, tutto nuovo, vendesi. Guardia 11, secondo. 11384 M

MACCHINA fotografica 13 per 18 a mantice, obiettivo «Meteor» (quattro lenti) vendesi corone 35. Indirizzo al Piccolo. 5908 M

PELLE tigre, leopardo, perfette, visitate 15 corr., signore, ripassi. Indirizzo Piccolo. 5951 M

PIANINO buonissimo stato, vendesi. Via Massimo D'Azeglio 20, terzo, destra. 5983 M

PIANINO noce, moderatore, voce chiara, robusta, stile inglese; altro bello nero, buonissimo, vendonsi prezzo mite. Corso N. 3, I piano. 11084 M

PIANINO usato, buono stato, cercasi. Inviare lettere Piccolo «Istrumento buono». 11303 M

PIANOFORTI coda cortissima primarie fabbriche buonissimo stato vendonsi. Farneto 12. 11452 M

PIANINO nero splendido, corde incrociate moderatore vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5896 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. S. Maritri 23, pianoterra. 5926 M

PANAMA da signora nuovo vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5919 M

PIANO mezza coda vendesi 100 corone. Via Giulia 25, V, destra. 11381 M

SCANSIE, banco, vetrine per calzoleria, vendonsi prontamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5998 M

STANZA matrimoniale nuova, stile floreale, eseguita a Milano, vendesi. Via Rossetti 1, tappezziere. 5995 M

STANZA matrimoniale bellissima, quercia, lucido, intarsiata, vende falegname. Via Giulia 54. 11162 M

SCRIVANIA moderna vendesi causa trasloco. Acquedotto 85, porta 4. 5932 M

TOUSSAINT-Langenscheid metodo nuovissimo per imparare francese, tedesco, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 6011 M

TAVOLINO lavoro bambù bagno semicupi, tappeto, quadri, vasi cinesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5952 M

VESTITI da signora, una macchina calze nuova, vendonsi. Pilone 2, porta 7. 5967 M

VESTITI uomo e donna, vendonsi dalle 8-3. Bachi 23, p. 7. 11404 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, bluse, vestaglie, cappelli ombrellini, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5910 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosissima, sicuro guadagno, 10.000 annue, cerca prontamente socio corone 2500. Petronio, caffè Olimpo. 11418 N

CALZOLERIA avviata, minime spese vendesi causa partenza per l'America cor. 400. Indirizzo Piccolo. 5977 N

CAPITALISTA cor. 70.000, cercasi garanzia tavolare prima ipoteca sopra valore 120.000 con rendita 15.000 annue. Offerte direttamente proprietario sub «Buon interesse 5948» al Piccolo. 5948 N

CAFFE' (fonte ricchezza), bellissima posizione, vendesi subito, convenientemente, causa circostanze famigliari. Occorrono corone 10.000. Offerte «Schnell baar N. 23» fermo posta Marburgo s-D. 10840 N

CINEMATOGRAFO buonissimo vendesi a buon prezzo. Via Solitario 2, I, porta 10, ore 4 alle 6. 5596 N

DECRETO affittanza restaurant da aprirsi pressi caffè Chiozza cedesi. Indirizzo Piccolo. 6000 N

DECRETO spaccio vino, birra cedesi corone 5000; altro di trattoria 6000. Decreto trattoria ricchissimo inventario appaltasi corone 2.60 giornaliere. Babini e Compagno, caffè Moncenisio. 11476 N

ESERCIZIO rendita 5 corone giornaliere adatto signora vendesi prontamente causa rimpatrio, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5785 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: botteghino generi diversi, rione popolare, guadagno 150 corone mensili, prezzo conveniente; panetteria, affitto minimo, incasso 70 giornaliere, en bloch, corone 3000; liquoreria unito decreto, utensili, merci, corone 4500; latteria centralissima, rione signorile, grandioso smercio, corone 1200. Cartoleria vicinanza scuole, utensili, corone 400; cucina economica incasso oltre 70 giornaliere, corone 1600. Petronio, caffè Olimpo. 11417 N

IMPIEGATO solvibile cerca 160 cor. qualunque interesse. Offerte «Subito 11395» Piccolo. 11395 N

MAGAZZINO carbone, legna e petrolio bene avviato vendesi. Rivolgersi via Media 34. 11377 N

OSTERIA vicino marina vendesi corone 8500; diverse altre affittansi. Acquedotto 4, Kremser. 11472 N

SPACCIO vino di pomi, lucroso guadagno, vendesi prontamente a prezzo d'occasione. Via Belvedere 53. 10655 N

SPACCIO vino, birra, fermativa, consumo mensile 50 ettolitri vino. Trattoria Città vecchia forte lavoro d'appaltarsi. Babini e Compagno, caffè Moncenisio. 11477 N

STABILIMENTO stiratura avviatissimo, unico nel rione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5613 N

SIGNORE per cause impreveduta cerca persona che gli prestasse 200 corone. Indirizzo Piccolo. 5994 N

SIGNORE serio, cerca bravissima stiratrice, come socia, disponendo piccola somma per impianto stiratura in primaria città italiana. Guadagni sicuri, primissime referenze. Intermediari esclusi. Offerte «Onestà» posta Abbazia. 11446 N

TRATTORIA vendesi centro corone 6500, eventualmente anche decreto solo; affitterebbesi anche corone 60 mensili. Acquedotto 4, Kremser. 11471 N

300 cor. cercansi prontamente a cambiale restituendo 350. Offerte al Piccolo sub «300». 5991 N

60 corone cercansi restituibili primi luglio, grande interesse. Offerte «Sessanta 11443» Piccolo. 11443 N

8000 corone, dopo 72.000 su stabile, rendita lorda 7300, cercansi. Offerte «Neiger» Piccolo. 11024 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE vecchie, ottimo stato, vendonsi al 12-15%, pagamento, accettansi anche piccoli saldoprezzi. Offerte Piccolo «Esclusi mediatori». 11428 O

COMPRAVENDITE stabili, villini, fondi, permute, ipoteche, rivolgersi caffè Miramar. 11426 O

GRIGNANO pressi stazione vendesi bellissimo fondo. Offerte Piccolo sub «Grignano». 10881 O

LOCALITA' al mare, vicina Trieste, vendesi bellissimo stabile moderno ammobiliato, di grande rendita, rara occasione. Piccolo saldoprezzo. Offerte «Mare 10880» Piccolo. 10880 O

MIRAMAR vendesi villetta prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo 5408 O

STABILE nuovo città, valore cor. 100.000 - 200.000, cercasi. Offerte dettagliate sub «Buona rendita» Piccolo. 5923 O

TERRA di campagna parecchi metri cubi per piantagioni cedesi gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 6004 O

VILLINO nuovo 8 locali 2 cantine, giardino bella vista Roiano vendesi. Indirizzo Piccolo. 5777 O

VILLA con vasto terreno e parco adattatissima anche uso trattoria, numerose stanze, cucina, stalla, garage, perfetto stato vendesi anche rateaimente. Offerte sub «39» al Piccolo. 5297 O

VILLINO elegante città, 6 locali, bei giardino vendesi occasione per 30.000 cor. Offerte «Convenienza 6014» Piccolo. 6014 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10,12. Steindler, Acquedotto 14. 5931 P

CHININA Migone, unica cura primaverile contro la caduta dei capelli; cor. 2 la bottiglia. Unicamente Angeli, Bellini 11. 6001 P

COSTUMI eleganti da signora, mantelli, kimono, copripolvere, mantelline pizzo, gonne, blouse, vestaglie, scelta, buon prezzo. Jess, Barriera 15. 11432 P

CUCINE moderne, assortimento, vende falegname. Via Madonna del mare 21. 5495 P

CURA del sangue efficacissima, preparati Salsapariglia, «Minerva», farmacia piazza S. Francesco. 10118 P

FERRO vecchio, metalli, ritagli panno ecc. acquistansi. Via Boschetto 32. 8557 P

GALLINE della Stiria cor. 2.20 chilo. Macelleria Cesare Benedettich, via Boschetto 2. 11355 P

NEGOZI fini, devono tenere merce riconosciuta per la migliore! Chiedete perciò al vostro fornitore esplicitamente le riconosciute specialità di lasagne e maccaroni all'uovo marca Monopol. Diffidate delle imitazioni. 4998 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246, Galline cor. 1.80 al chilogr. 11324 P

RATEALMENTE (settimana, mese) eleganti vestiti uomo, ragazzi, ombrelli, ombrellini, manifatture. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 5935 P

STOFFE, vestiti fatti vendonsi per cassa e rate. Via Nuova 47, I. 11457 P

VINO di pomi «Maschanski» della Stiria genuino, non meno di 10 litri vendesi a cent. 32 al litro, via del Salice 1, (presso Barriera). 11172 P

VENDITA rateale di manifatture, prezzi miti. F. Devescovi, Corso 3, I, telefono 2312. 5802 P

VINO istriano di primissima qualità vendesi due partite direttamente dai produttori, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5202 P

VINO Sidro, primissima qualità, ottimo anche per taglio, assaggio nel deposito via del Toro 13. 11250 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI affittansi ad Opicina con comfort moderno, signorili. Rivolgersi Trattoria Micel, Opicina. 4931 Q

CASA completamente arredata, magnifica plaga, canale Cattaro, bagni, escursioni Montenegro, vaporetti canale, affittasi stagione estiva. Offerte «Soggiorno delizioso» Piccolo. 5901 Q

MUEHLDORF (Mölltal) Carinzia, 702 metri. Alpenhotel-Pension, castello circondato dal bosco, posizione saluberrima, comfort, prezzi modici. Caccia propria. Prospetti gratuiti. Affittasi pure per la stagione villino ammobiliato, senza servizio. Gutsverwaltung Stahlwerk Mühldorf (Mölltal). 11306 Q

VILLEGGIATURA! Castello San Daniele affittansi stanze a modiche condizioni, acqua, aria eccellenti. Tre quarti d'ora da Trieste, fermativa di tutti i treni della Transalpina. Rivolgersi Parisi, Banca Commerciale. 5622 Q

VILLEGGIATURA in Stiria. Camere ammobiliate, vitto finissimo, bosco, fiume, affittansi per 90 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6918 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ADALGISA. Non rispondo anonime. Fatevi conoscere. Giuseppe. 11445 R

AMERICANA milionaria. Ricevute offerte, impossibile decidere senza vedere bambino. 5924 R

GARA birilli con premi danaro domenica, lunedì restaurant «Belvedere» sotto il Castello. 5993 R

DOLORES. Comprendo sempre fingesti, generosamente perdono, ma dammi la pace «cattiva». 1147 R

CORMONS. Procura martedì, domenica, lunedì difficile, tutti casi passerò caffè. 11464 R

COLOMBO. Prima di allontanarmi, fammi sentire tue parole come l'anima tua sà dire. Il ricordo sarà un balsamo nella solitudine che stà per avvolgermi. Adorantoti. 11433 R

DIANA. Venez 10.30 église. Après trop tard, dois partir probablement demain. 11422 R

DOMANI e lunedì grande festa di ballo trattoria Rasem «Scoffie». 5949 R

D. Ringrazio per vostri cari saluti, sabato 9 ore. Sempre tutta vostra. Il marzo se n'è andato. L'aprile non è più. Il maggio è ritornato. Coll'amato mio cuc cuc. P. G. 11351 R

EDERA. Impossibile oggi venire perchè occupatissimo; lontananza, credi, insopportabile. Scrivimi. 11447 R

GIOVANOTTO ottimo cuore, sposerebbe giovane signorina con bambina, fino cinque anni, con piccolo capitale. «Excelsior» centrale, scontrino, fino 5 maggio. 11393 R

IRIS non posso vivere senza te. Voglio vederti, sono troppo tuo. 12079 R

MATRIMONIO. Proprietario di impresa elegante, con grande introito, desidera contrarre matrimonio. Riflette più sul carattere che sulla dote cospicua. Offerte con i particolari in merito alle condizioni famigliari e finanziarie sub «Aufrichtig» fermo posta centrale. Scherzi e mediatori esclusi. 5800 R

MARTEDI'. Ho caro il pensiero delicatissimo che si scorge tra linea e linea e... sorrido ad un sogno.... 12078 R

PIAZZA Giuseppina. Se impossibilitato, scriverò sotto medesimo nome, posta Giuseppina. Saluti. 11371 R

QUARANTENNE, discreta condizione, cerca signorina piccola dote, scopo matrimonio. «Segretezza» posta centrale. 5938 R

RICORDO. Buon giorno tesoretto, ti vedrò oggi? spero. Tanti tanti di quelli. 11397 R

SIGNORI, signore, decisi contrarre matrimonio, trovano pronti partiti convenienti. Richieste serie, dettagliate indirizzare, sub «Consiglio» Posta Barriera (scontrino), anonime cestinansi. 11400 R

S. Grazie tuo singhiozzante saluto. Sei mio angelo adorato. Scrivimi ancora. Ogni tua parola è balsamo mio cuore dolorante. Infiniti roventi. N. 11420 R

SAINT-Cir. Pregoti prelevare lettera, Saluti ardentissimi. Sempre tuo. 11439 R

BUONA chiromante cercasi. Lett. sub «11358» al Piccolo. 11358 R

BELLEZZA viso, carnagione ridona e coltiva con ritrovati scienza moderna, distinta specialista. Scrivere «Successo» Piccolo. 11394 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Boladi, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

CURA primaverile, salsapariglia, 6 giorni cor. 1.20. Farmacia «Galeno» Via S. Cilino. 11030 R

GESTANTI, malattie delle donne. Pensione moderna, assoluta fiducia e segretezza. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. 10151 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, piazza Barriera. 11407 R

PERSONA anonima che sfacciatamente inviò fiori via Pallini, viene invitata farli ritirare, non potendo aggradire cortesie da persona sconosciuta e che non intendo nemmeno conoscere. 11425 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 29 corr. dalle ore 9-11 ant.

Un volume «Il libro d'oro della salute» calcrediti per cor. 22.900, baule, camicie, uomo ze, mutande, fazzoletti e vestiti da uomo usati, busta di compassi, atlante, cassaforte n. 2, carrettina a due ruote, pulti, tamburini.